# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1907** — **ROMA — Lunedì, 11 marzo** — **Numero 59.**

**DIREZIONE**
*in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi**

**AMMINISTRAZIONE**
*in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Abbonamenti**

| | anno | semestre | trimestre |
|---|---|---|---|
| In Roma, presso l'Amministrazione: | L. 32 | L. 17 | L. 9 |
| » a domicilio e nel Regno: | » 36 | » 19 | » 10 |
| Per gli Stati dell'Unione postale | » 80 | » 41 | » 22 |

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziarii . . . . . . . . . . . . L. 0.25 | per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . . » 0.30 |

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.**

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35*
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*

### SOMMARIO



# Parte Ufficiale

## ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

**Sua Maestà** *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

**Di Suo moto proprio:**

Con decreto del 30 settembre 1906:

*a cavaliere:*

Ratti can. don Achille, dottore della biblioteca Ambrosiana e consigliere della Società storica Lombarda.

Con decreto dell'11 ottobre 1906:

*a commendatore:*

Belli Luigi, professore nella R. Accademia Albertina di Belle arti, autore del monumento al Re Umberto di Alessandria.

*ad uffiziale:*

Poggi comm. Cesare, prefetto del Regno, già capo di gabinetto del ministro delle poste e telegrafi.

**Sulla proposta** del ministro della guerra:

Con decreti del 5 e 16 agosto 1906:

*a cavaliere:*

Magnaghi cav. Ermenegildo, capitano di fanteria collocato a riposo.

Ricci cav. Pacifico, id. dei RR. carabinieri in posizione ausiliaria id. id.

Bosco cav. Camillo, maggiore id. id.

Maranzana cav. Francesco, id. id.

Rossignoli cav. Cesare, id. id.

**Sulla proposta** del ministro dell'interno:

Con decreto dell'8 ottobre 1906:

*a grand'uffiziale:*

De Rosa avv. comm. Domenico, prefetto collocato a riposo.

## ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

**Sua Maestà** *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

### Di Suo moto proprio:

Con decreto del 30 settembre 1906:

*a commendatore:*

Zari ing. cav. Fermo da Bovisio, industriale.
Barone cav. dott. Carmine, sindaco di Avellino.
Vinaj prof. cav. Giuseppe Scipione, docente d'idrologia nella R. università di Torino.
Gaetani di Laurenzana conte Luigi, ex deputato al Parlamento, presidente della Cassa di risparmio di Piedimonte d'Alife.

*ad uffiziale:*

Secchi dott. cav. Riccardo, commissario di P. S.

*a cavaliere:*

Gusmeroli Luigi, sottotenente dei RR. carabinieri.
Capitani Don Carlo, parroco di Poggio d'Ancona, frazione di Subbiano (Arezzo).
Pallini Aristide, comandante delle guardie di città.

**Sulla proposta** del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreti 21 settembre e 5 ottobre 1906:

*a cavaliere:*

Ara Alfonso, cancelliere del tribunale civile e penale, collocato a riposo.
Betteri Giovanni Battista, giudice di tribunale civile e penale, del quale furono accettate le dimissioni dalla carica.
Merli Giuseppe, id. id., collocato a riposo, a sua domanda.

**Sulla proposta** del ministro della guerra:

Con decreto dei 5 e 16 agosto 1906:

*a cavaliere:*

Lori Annibale, capitano di fanteria, collocato a riposo.
Marino Carmine, tenente dei RR. carabinieri.

Con decreto del 23 settembre 1906:

*a cavaliere:*

Cerchione Saverio, maestro di scherma di 1ª classe, a riposo.

Con decreti del 16 agosto e 1° settembre 1906:

*a cavaliere:*

Tiriolo Achille, capitano contabile in posizione ausiliaria, collocato a riposo con altro decreto pari data.
Minolli Giovanni, capitano di fanteria id. id.
Abbaticchio Antonio, id., nel personale permanente dei distretti, id.

Con decreto del 1° ottobre 1906:

*a commendatore:*

Raybaudi Massiglia conte Annibale, R. console generale a New-York.

**Sulla proposta** del ministro della marina:

Con decreto del 23 settembre 1906.

*a cavaliere:*

D'Aietti Francesco, capitano medico nella R. marina, collocato in riforma.
Cattaneo Antonio, capo tecnico di 2ª classe, collocato a riposo.

**Sulla proposta** del ministro delle poste e dei telegrafi:

Con decreto del 28 settembre 1906:

*a cavaliere:*

Gay Angelo.
Mirandanti Napoleone.
Gaspari Lucillo Edoardo
Mazzocchi Ernesto.
Nicelli Eligio.
Acquarone Lorenzo.
Cini Castore.
Fossati Emilio.
Riello rag. Paolo.
Pieraccini Francesco.
Maresci Giuseppe.
Bordano Emilio.
Prandi Adolfo.
Ravot-Licheri Efisio.

**Sulla proposta** del ministro della pubblica istruzione

Con decreti del 10, 28 settembre e 1° ottobre 1906:

*a commendatore:*

Veronese cav. uff. Giuseppe, senatore del Regno, professore ordinario di geometria descrittiva nella R. Univesità di Padova.

*ad uffiziale:*

Cipolla cav. Antonio, R. provveditore agli studi, collocato a riposo.
Pratesi cav. Mario, id. id.

*a cavaliere:*

Ravaglia prof. dott. Giuseppe, libero docente nella R. Università di Bologna.

**Sulla proposta** del ministro dell'interno:

Con decreti del 16 settembre 1906:

*ad uffiziale:*

Finaguerra De Santis, cav. dott. Giuseppe, consigliere provinciale di Macerata.
Dasso cav. Giovanni Battista, sindaco di Pontedecimo.
Borsellino cav. Calogero, sindaco di Castrofilippo.
Ancona cav. avv. Ferdinando, membro della Giunta provinciale amministrativa di Rovigo.
Sella cav. ing. Corradino fu Quintino, ex deputato al Parlamento, sindaco di Biella.
Maggi cav. rag. Giuseppe fu Paolo, sindaco di Cuvio.
Adorni cav. dott. Nicolò fu Antonio, condirettore del R. manicomio di Torino.
Soldani cav. Giovanni Battista fu Raffaele, sindaco di Castelcivita (Salerno).
Re cav. avv. Ernesto, id. di Agliano d'Asti.
Alessandrini cav. Filippo, id. di Civitella del Tronto.
Sardini Pelliccioni cav. Luigi, assessore anziano di Camporgiano, deputato provinciale di Massa.
Scaduto prof. cav. Baldassarre, pro-sindaco di Bagheria.
Coggo cav. Carlo Orazio, presidente della Congregazione di carità di Fossano.
Bruno cav. dott. Vincenzo, di Bisaquino (Palermo).
Raineri cav. avv. Luigi, sindaco di Pallanza.
Tabet cav. avv. Eugenio, ex assessore comunale di Livorno.
Mosconi cav. dott. Antonio, capo sezione di 2ª classe nel Ministero dell'interno.
Frutteri di Costigliole nob. dott. cav. Alessio, consigliere ff. di sottoprefetto di Pinerolo.

*a cavalieri :*

Cerù avv. Rinaldo, assessore comunale di Lastra a Signa.
Colli Specchi Antonino, assessore comunale di Naro (Girgenti).
Niccolai Augusto, sindaco di Serravalle.
Mirabile avv. Empedocle, membro della Commissione visitatrice del carcere di Girgenti.
Gontier Giuseppe, segretario comunale di Verres e di Issogne.
Dell'Aquila dott. Pietro, sindaco di Laterza (Lecce).
Chimenti Stefano, assessore comunale di Buccine (Arezzo).
Cavallero dott. prof. Gaspare, medico chirurgo in Torino.
Arnaboldi dott. Innocente, presidente della Congregazione di carità di Desio (Milano).
Piccinelli Angelo, sindaco di Velate (Como).
Melfi Rosario, ex assessore comunale di Chiaromonte Gulfi (Siracusa).
Gaetani Domenico, sindaco di San Stefano Quisquina (Girgenti).
Taddei rag. Enrico, ragioniere nell'Amministrazione della provincia di Arezzo.
Ferro Signorelli ing. Bartolomeo, ex assessore comunale di Catania.
Mairano Giuseppe, sindaco di Baldichieri (Alessandria).
Piazza Giovanni Giuseppe, assessore comunale di Tigliole.
Bertoraglia Giuseppe, id. id. di Tornolo (Parma).
Di Donato Francesco, sindaco di Atripalda (Avellino).
Reale Domenico, id. di Adernò (Catania).
Bonfanti Francesco, sindaco di Triora (Porto Maurizio).
Giolo avv. Gino, vice presidente della Congregazione di carità di Rovigo.
Migneco dott. Gaetano, assessore comunale di Augusta.
Natta-Menatti Guido, ex sindaco di Pombia.
Milanesi Pietro, sindaco di Borgogno (Novara).
Schettini avv. Antonio, consigliere comunale di Serino (Avellino).
Maglioli prof. Fortunato, id. id. di Bioglio (Novara).
De Giani geom. Giovanni, segretario comunale di Portacomaro e Castiglione d'Asti (Alessandria).
Ercolani avv. Giuseppe, membro della Giunta provinciale amministrativa di Ascoli.
De Claricini conte Nicolò, consigliere e segretario del Consiglio provinciale di Padova.
Mazzucchelli avv. Enrico, consigliere provinciale di Torino.
Masaracchio Giuseppe Antonio, sindaco di Niscemi (Caltanissetta).
Piantino Fedele, segretario dei comuni di Montalciata e di Massazza (Novara).
Liperni Vincenzo, assessore comunale di Raccuia (Messina).
Alberotanza Vito, sindaco di Mola di Bari.
Guastalla Attilio, industriale residente in Parma.
Cusini Remigio, sindaco di Samarate (Milano).
Ravera Giuseppe, assessore comunale di Fossano.
Rossi Carlo, sindaco di Carisio (Novara).
Grosso Pietro, sindaco di Tronzano (Novara).
Giardina avv. Salvatore, ex-sindaco di Cefalù.
Pappagallo avv. Francesco, sindaco di Modugno.
Sapelli Luigi fu Filippo, da Pinerolo.
Gambini dott. Vincenzo, medico condotto a Fontanarosa (Avellino).
Cabodi Giovanni, già sindaco, ora assessore comunale di Mathi (Torino).
Cessan Gio. Batt., da Thiene, presidente della Congregazione di carità di Treviso.
Nalbone Angelo, consigliere comunale di Racalmuto (Girgenti).
Gasti dott. Giovanni, commissario di P. S.

Con decreto dell'8 ottobre 1906:

*a gran cordone :*

Dall'Oglio comm. Antonio, prefetto collocato a riposo.
Sormani Moretti conte Luigi, id. id.

*a grand'uffiziale :*

Bacco comm. dott. Carlo, prefetto collocato a riposo.
Ovidi comm. Luigi, id. id.

**Sulla proposta** del ministro degli affari esteri :

Con decreti del 1°, 3, 8, 14 e 16 settembre 1906 :

*a commendatore :*

Amici cav. prof. Federico, giudice assessore presso i tribunali consolari di Cairo e di Alessandria d'Egitto.

*a cavaliere :*

Nardi Attilio.
Bonetti Camillo.
Muzii Francesco, capitano nel R. corpo di truppe coloniali.
Benedetti dott. Alberto.
Cicinelli Vincenzo.
Pavone Cosimo.
De Donatis Giacomo, agente consolare in Concordia.
Cocurullo Vincenzo, id. in Galvez.
Bello Andrea, id. in Mendoza.
Forino Ettore, direttore dell'istituto musicale di Santa Cecilia in Buenos Aires.

**Sulla proposta** del ministro del tesoro :

Con decreto del 21 settembre e 1° ottobre 1906 :

*a cavaliere :*

Cardillo ing. Salvatore.
Aloisio Paolo.
Signorelli Salvatore, ispettore del Banco di Sicilia.

**Sulla proposta** del ministro dei lavori pubblici :

Con decreto del 5 ottobre 1906 :

*a commendatore :*

Garassini cav. uff. avv. Giuseppe, R. ispettore capo di 1ª classe nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, collocato a riposo.
Talocci cav. uff. ing. Stefano, R. ispettore superiore di 2ª classe nel personale del ruolo di vigilanza dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.
Stanzani cav. uff. ing. Francesco, direttore compartimentale delle ferrovie dello Stato in Torino.
Grossi cav. uff. ing. Antonio, id. id. in Napoli.

*a uffiziale :*

Di Napoli cav. Alfonso, ispettore superiore nel R. corpo del genio civile.
Simone cav. ing. Francesco, capo servizio delle ferrovie dello Stato.
Baldantoni cav. ing. Averardo, id. id.

*a cavaliere :*

Massione ing. Filippo, ispettore di 1ª classe nel personale di vigilanza dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.
Camponeschi avv. Virginio, segretario di 2ª classe nel personale d'Amministrazione nel Ministero dei lavori pubblici.
Massetti rag. Giacomo, segretario di ragioneria di 1ª classe nella Amministrazione dei lavori pubblici.
D'Avanzo rag. Umberto, id. id. di 2ª classe id. id.
Lauchard Giuseppe Arturo, id. id. id. id. id.
Candori Augusto, sotto ispettore nel ruolo transitorio del personale aggiunto dell'Amministrazione id. id.
Amati Pasquale, ingegnere di 1ª classe nel R. corpo del genio civile.
Pizzi Paolo, id. id.
Marchi Giuseppe, id. id.

Antonocito Antonio, ingegnere di 1ª classe nel R. corpo del genio civile.
Manca di Villahermosa Giovanni, id. id.
Della Rocca Settimio, id. id.
Marignani Luigi, id. di 3ª classe id.
Cantutti Antonio, id. id.
Capucci Angelo, aiutante di 1ª classe id. id.
Dania ing. Luigi, ispettore capo principale nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.
Vigorelli ing. Pietro, id. id.
Fedrighini ing. Vittorio, id. id.
Gallinaro ing. Achille, id. id.
Ferrara Bardile ing. Giovanni, id. id.
Zuccheri Tosio ing. Landoaldo, id. id.
Boucheron ing. Epifanio, id. id.
Ponticelli ing. Giulio Camillo, id. id.
Magliola ing. Lorenzo, id. id.
Gallieni ing. Augusto, id. id.
Martelli ing. Giovanni, id. id.
Gioppo ing. Riccardo, id. id.
Piasco ing. Eugenio, id. id.
Schombech Marcello, id. id.
Finardi ing. Carlo, id. id.
Ferrario ing. Adelchi, id. id.
Dainesi ing. Ettore, id. id.
Fantoni ing. conte Luigi, id. id.
De Rossi avv. Francesco Saverio, segretario di 2ª classe nel personale d'amministrazione dei lavori pubblici.
Mastrostefano avv. Giuseppe, segretario particolare di S. E. il ministro dei lavori pubblici.
Amodeo prof. Federico, residente in Napoli.
Contini Leopoldo, sindaco di Mezzani (Parma).
Amici ing. Venceslao, residente in Roma.
Clerle ing. Raffaele fu Beniamino.
D'Andrea Olindo, vice direttore della Società esercente la ferrovia Napoli-Nola-Raiano.

**Sulla proposta** del ministro dell'istruzione pubblica:

Con decreti del 16 e 26 agosto e 1° settembre 1906:

*a cavaliere:*

Cunigiio prof. Giovanni Battista, titolare nei RR. licei, di recente collocato a riposo.
Sossoni prof. Stefano, id. nei RR. isituti tecnici id. id.
Moroni prof. Antonio, titolare di lingua francese id. id. id.
Amerio Giovanni, direttore nei RR. ginnasi id. id.
Riva Enrico, titolare di classi superiori nei RR. ginnasi id. id.
Grisanti Cristoforo, id. id. id.
Franco Andrea, id. id. id.
Guerra Filippo, id. id. id.
Ruvolo Leonardo, id. id. id.
Zoffili Eugenio, id. id. id.
Poli Giovanni, id. id. id.

## LEGGI E DECRETI

*Il numero* **XLIV** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni del Consiglio provinciale di Salerno e dei Consigli comunali di Angri, Cava dei Tirreni, Nocera Inferiore, Pagani, Salerno, Scafati, Sant' Egidio Monte Albino e Vietri sul Mare, adottate rispettivamente nelle sedute del 14 luglio 1906; del 25 e 31 stesso mese ed anno; del 30 luglio e 6 agosto detto anno; del 1° e 8 settembre detto anno; del 24 e 30 luglio detto anno; del 1° e 8 agosto detto anno; del 18 e 27 agosto e 5 e 29 settembre detto anno; del 26 e 31 luglio detto anno; e dell' 11 e 18 agosto detto anno; allo scopo di costituire il consorzio per la concessione del suolo stradale, occorrente per l'impianto e l'esercizio di una tramvia elettrica da Salerno a Valle di Pompei;

Visto lo schema dello statuto consorziale, deliberato dall' assemblea generale dei rappresentanti degli enti suindicati nell'adunanza del 13 ottobre 1906 e modificato nella seduta del 9 febbraio prossimo passato;

Viste le leggi 29 giugno 1873, n. 1475, e 27 dicembre 1896, n. 561;

Visto il regolamento, approvato con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 360;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato pei lavori pubblici e per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato lo statuto, definitivamente deliberato nell'adunanza del 9 febbraio 1907 dall'assemblea generale dei rappresentanti degli enti interessati pel consorzio tra la provincia di Salerno ed i comuni di Angri, Cava dei Tirreni, Nocera Inferiore, Pagani, Salerno, Scafati, Sant' Egidio Monte Albino e Vietri sul Mare per la concessione del suolo stradale ad uso della tramvia elettrica Salerno-Valle di Pompei da costruirsi secondo le modalità del progetto 8 maggio 1906 a firma G. Tajani e sotto l'osservanza delle modificazioni e condizioni suggerite dal Consiglio superiore dei lavori pubblici con voto 28 gennaio 1907, n. 116, ed accettate dal legale rappresentante della Società concessionaria della tramvia giusta dichiarazione 15 febbraio 1907.

Un esemplare del predetto statuto, vistato, d' ordine Nostro, dal ministro segretario di Stato pei lavori pubblici, costituisce parte integrante del presente decreto

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
GIANTURCO.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

STATUTO del Consorzio per la tramvia elettrica Salerno-Valle di Pompei.

Art. 1.

**Tra la provincia di Salerno ed i comuni di Salerno, Vietri sul Mare, Cava dei Tirreni, Nocera Inferiore, Sant'Egidio al Monte Albino, Pagani, Angri e Scafati è stabilito un Consorzio, che ha**

per fino la concessione del suolo stradale appartenente agli enti medesimi per l'impianto e l'esercizio di una tramvia elettrica da Salerno a Valle di Pompei, frazione di Scafati, e perciò prende nome: Consorzio per la tramvia Salerno-Valle di Pompei.

Art. 2.

Il Consorzio ha sede in Salerno, negli uffici della Deputazione provinciale, e durerà quanto la concessione.

Art. 3.

Gli utili netti del Consorzio saranno distribuiti agli enti consorziati in proporzione delle lunghezze chilometriche dei loro tratti stradali occupati dalla tramvia, le quali lunghezze, salvo rettifica a seguito dell'approvazione del progetto e dell'impianto, sono così determinate:

| | | |
|---|---|---|
| Provincia | km. | 18.136 |
| Comune di Salerno | » | 2.000 |
| Id. di Vietri sul Mare | » | 490 |
| Id. di Cava | » | 2.280 |
| Id. di Nocera Inferiore | » | 1.000 |
| Id. di Sant'Egidio | » | 720 |
| Id. di Pagani | » | 1.130 |
| Id. di Angri | » | 1.584 |
| Id. di Scafati | » | 2.660 |
| Totale | km. | 30.000 |

Art. 4.

Sono organi del Consorzio l'assemblea consortile ed il Comitato permanente.

Art. 5.

L'assemblea è costituita dai delegati che ognuno degli enti consorziati elegge in ragione di uno per ogni due chilometri o frazione di due chilometri del suo tratto stradale concesso per la tramvia.

E però l'assemblea ora è composta di 20 delegati, dei quali 10 per la Provincia, due per ognuno dei comuni di Cava e Scafati ed uno per ciascuno degli altri Comuni.

Se risulteranno variazioni alle lunghezze chilometriche indicate nell'art. 3, il numero e la designazione dei delegati saranno corrispondentemente corretti, a norma del 1° capoverso di questo articolo.

Art. 6.

Il Comitato permanente è costituito di sette membri effettivi.

Art. 7.

Il presidente del Consorzio è scelto dal Comitato permanente.

Art. 8.

I suddetti uffici sono gratuiti. Gl'investiti li terranno per un quinquennio e potranno essere rieletti.

Art. 9.

Il servizio di cassa del Consorzio sarà fatto dalla tesoreria della provincia.

Art. 10.

Il Consorzio avrà inoltre un segretario retribuito, scelto fra gli idonei all'ufficio di segretario comunale.

Art. 11.

Spetta all'assemblea deliberare e modificare lo statuto ed i regolamenti del Consorzio, i progetti, gli atti di concessione e relative modifiche, l'approvazione dei propri bilanci preventivi e consuntivi e il riparto tra gli enti degli utili del Consorzio stesso, prelevate le spese.

Le modificazioni allo statuto debbono essere sottoposte all'approvazione del Governo.

Art. 12.

Il Comitato permanente amministra il Consorzio, prepara ed esegue le deliberazioni dell'assemblea, invigila all'esatto adempimento della concessione, ordina e promuove i provvedimenti necessari per l'esercizio della tramvia.

Art. 13.

Il presidente:

*a*) rappresenta il Consorzio a tutti gli effetti civili ed amministrativi;

*b*) convoca e presiede l'assemblea, ed il Comitato;

*c*) stipula i contratti.

Art. 14.

Il segretario prepara gli atti del Consorzio all'immediata dipendenza del presidente e partecipa alle sedute dell'assemblea redigendone i verbali.

Art. 15.

Per le convocazioni e deliberazioni dell'assemblea e del Comitato saranno osservate le norme della legge comunale e provinciale che riguardano rispettivamente il Consiglio e la Giunta del Comune, in quanto sono applicabili.

Gli inviti per le convocazioni dell'assemblea saranno fatti a mezzo dei rappresentanti degli enti deleganti, e quelli per le convocazioni del Comitato a mezzo di lettere raccomandate

Art. 16.

Chi manchi, senza giustificati motivi, a due sedute consecutive dell'assemblea o a tre del Comitato, sarà dichiarato decaduto con deliberazione del Comitato, previa diffida anteriore di almeno 15 giorni.

Art. 17.

Vacando un posto di delegato, il presidente ne darà immediata notizia, per la surrogazione all'ente delegante.

Art. 18.

Se il Comitato si ridurrà a meno di cinque componenti, l'assemblea sarà convocata fra giorni 20 per la sostituzione.

Art. 19.

I surroganti compiranno il periodo quinquennale dei surrogati.

Art. 20.

L'anno di esercizio del Consorzio è l'anno solare.

Pel computo del quinquennio degli uffici elettivi, l'anno cominciato si ha per compiuto.

Art. 21.

L'assemblea si riunisce in sessione ordinaria due volte l'anno, nel mese di marzo e nel mese di settembre.

Nella sessione di marzo esamina ed approva:

*a*) il conto consuntivo dell'anno precedente;

*b*) il riparto delle spese e degli utili tra gli enti consorziati.

Nella sessione di settembre delibera il bilancio attivo e passivo del Consorzio per l'anno seguente.

Può riunirsi straordinariamente per determinazione del presidente, per deliberazione del Comitato e per domanda di un terzo dei delegati consortili.

Art. 22.

Per la validità delle adunanze dell'assemblea e del Comitato è necessaria la metà più uno dei rispettivi componenti.

Però alla seconda convocazione basta l'intervento almeno di cinque votanti per l'assemblea e tre pel Comitato.

Art. 23.

Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta di voti.

In caso di parità, il voto del presidente avrà la preponderanza.

Art. 24.

Verificandosi il caso dell'assunzione diretta dell'esercizio della tramvia per parte degli enti consorziati, il riscatto sarà regolato dalle norme della legge 29 marzo 1903, n. 103 e del relativo regolamento 10 marzo 1904, n. 108.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

*Il ministro segretario di Stato pei lavori pubblici*
E. GIANTURCO.

***La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:***

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. DXIV (Dato a Roma, il 30 dicembre 1906), col quale si dispone la trasformazione del Monte di pietà di Bono in Tusa (Messina) allo scopo di fondare in quel Comune un asilo infantile, da amministrarsi dalla Congregazione di carità del luogo.

N. XLII (Dato a Roma, il 27 gennaio 1907), col quale l'orfanotrofio femminile « Famiglia Germanò » di Oppido Mamertina (Reggio Calabria) è eretto in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del prefetto della provincia di Roma, col quale si propone lo scioglimento dell'amministrazione della Congregazione di carità di Serrone;

Veduti gli atti ed il voto della Commissione provinciale di beneficenza;

Vedute le leggi 17 luglio 1890, n. 6972, 18 luglio 1904 n. 390, ed i regolamenti per la loro esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi, che qui s'intendono integralmente riprodotti;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'amministrazione della Congregazione di carità di Serrone è sciolta e la temporanea gestione è affidata alla Giunta municipale del luogo.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 14 febbraio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del prefetto della provincia di Roma, col quale si propone lo scioglimento dell'amministrazione della Congregazione di carità di Faleria;

Veduti gli atti ed il voto della Commissione provinciale di beneficenza;

Vedute le leggi 17 luglio 1890, n. 6972, 18 luglio 1904, n. 390 e i regolamenti relativi;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi, che qui si intendono integralmente riprodotti;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'amministrazione della Congregazione di carità di Faleria è sciolta e la temporanea gestione è affidata a un commissario da nominarsi dal prefetto della Provincia.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 febbraio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del prefetto della provincia di Aquila, col quale si propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Petrella Salto;

Veduti gli atti ed il voto della Commissione provinciale di beneficenza;

Vedute le leggi 17 luglio 1890, n. 6972, 18 luglio 1904, n. 390, ed i regolamenti per la loro esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi, che qui si intendono integralmente riprodotti;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'amministrazione della Congregazione di carità di Petrella Salto è sciolta e la temporanea gestione è affidata ad un R. commissario da nominarsi dal prefetto di Aquila.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 febbraio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

**Relazione** *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** ***in udienza*** *del 14 febbraio 1907, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di San Martino d'Agri (Potenza).*

**Sire!**

Un'inchiesta eseguita nel comune di San Martino d'Agri ha con-

statato gravi irregolarità nel funzionamento di quella civica azienda.

L'ufficio comunale è in disordine, la tesoreria è gestita senza alcun criterio contabile e si ignora, quindi, la disponibilità dei fondi, con grave danno del Comune; non si provvede a garantire vistosi crediti, nè si elevano responsabilità, mentre aumentano i debiti con rilevanti interessi.

I lavori pubblici sono trascurati, i tributi non sono equamente distribuiti e riescono opprimenti per alcune classi di cittadini; d'altra parte, nonostante le difficoltà finanziarie, senza ragione, è aumentato il numero degli impiegati.

Il sindaco è stato sottoposto a procedimento penale per concussione continuata e la maggioranza trascura i più vitali interessi, tendendo ad aggravare sempre più la posizione del Comune. Contestate le rilevate irregolarità, l'Amministrazione ha dato deduzioni insufficienti e nulla ha fatto per porvi riparo.

Non potendosi, pertanto, con lo sperimento dei mezzi ordinari rimettere le cose in istato normale od almeno in via di miglioramento, si rende necessario, come ha riconosciuto il Consiglio di Stato, con parere del 1° corrente, lo scioglimento di quel Consiglio comunale, ed a ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

**VITTORIO EMANUELE III**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di San Martino d'Agri, in provincia di Potenza, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Giuseppe Giacchi, è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 14 febbraio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

---

**Relazione** *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 3 marzo 1907, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Bertinoro (Forlì).*

SIRE!

Il commissario straordinario di Bertinoro ha risolto numerose questioni, ma, perchè l'eccezionale provvedimento abbia efficaci e completi risultati, è necessario che quel funzionario prenda in esame altri importanti problemi trascurati dalla cessata Amministrazione.

Egli dovrà, infatti, avvisare alle occorrenti riforme sia dell'organico degli impiegati, sia degli altri regolamenti municipali, rimasti immutati dal 1872, riordinare l'ufficio di ragioneria, dare un conveniente assetto al servizio stradale e provvedere ai locali scolastici.

Mi onoro, quindi, sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale.

**VITTORIO EMANUELE III**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Bertinoro, in provincia di Forlì;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Bertinoro è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

---

**VITTORIO EMANUELE III**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Visto l'elenco delle acque pubbliche per la provincia di Salerno, approvato con R. decreto 7 maggio 1899;

Ritenuto che su domanda di alcuni abitanti di Altavilla Silentina è stato, a cura del Ministero dei lavori pubblici, compilato un elenco suppletivo per la inclusione fra le acque pubbliche di quella Provincia del tratto del Vallone Chianca, compreso dallo sbocco nel fiume Calore alla sua biforcazione in regione detta La Corte;

Che su tale elenco suppletivo, debitamente pubblicato a termini di legge senza dar luogo ad opposizioni, hanno espresso parere favorevole il Consiglio provinciale di Salerno ed il Ministero delle finanze;

Considerato che nel cennato tratto del Vallone Chianca si riscontrano i caratteri per essere classificato fra le acque publiche;

Visti gli articoli 25 della legge 10 agosto 1884, n. 2644 e 39 e 40 del regolamento approvato con R. decreto 26 novembre 1893, n. 710;

Udito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'elenco suppletivo delle acque pubbliche per la provincia di Salerno, giusta l'unito esemplare, vistato, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, che resta incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIANTURCO.

# MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

## ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE

l'uso delle quali deve essere concesso in base alla legge 10 agosto 1884, n. 2644, per le derivazioni di acque pubbliche

### Elenco suppletivo della provincia di Salerno

**NB.** I limiti fissati con località determinate, percorrenza o confluenza, hanno valore solo quando limitano il corso in un punto superiore all'ultimo opifizio esistente, che in ogni caso detto limite s'intende esteso fino alla presa d'acqua di tale ultimo opifizio.

Nella 2ª colonna l'indicazione di *fiume, torrente, vallone, botro*, ecc., non si riferisce alla natura dei corsi di acqua, ma sibbene alla qualifica con la quale sono conosciuti nella località.

| N. d'ordine | DENOMINAZIONE (da valle verso monte) | FOCE o sbocco | COMUNI toccati o attraversati | LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua | *ANNOTAZIONI* |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| 1 | Vallone Chianca | Calore | Altavilla Silentina | Dallo sbocco alla sua biforcazione in regione La Corte | |

Visto, d'ordine di S. M., come da R. decreto 31 gennaio 1907:
*Il ministro segretario di Stato pei lavori pubblici* GIANTURCO.

## MINISTERO DELL'INTERNO

### Commissione Reale pel credito comunale e provinciale

CITTÀ DI BARLETTA

*Riscatto del prestito a premi 1870*

### AVVISO.

In seguito all'ordinanza 19 dicembre 1906 della Commissione Reale per il credito comunale e provinciale e giusta la riserva di cui all'ultima parte dell'avviso inserito nella *Gazzetta ufficiale* n. 198 del 24 agosto 1906, si porta a conoscenza di chiunque possa avervi interesse che le operazioni per il riscatto del prestito a premi 1870 della città di Barletta avranno principio col giorno 15 aprile p. v.; che del ritiro dei titoli di credito sono incaricate le prefetture e sottoprefetture del Regno; ed infine, che il pagamento di quanto, in base al predetto avviso, è dovuto ad ogni detentore di cartelle sarà fatto, dopo i debiti controlli, dal Credito italiano in ognuna delle seguenti piazze, a seconda che verrà richiesto dai detentori medesimi: Ancona, Bari, Barletta, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Cagliari, Carrara, Catania, Catanzaro, Chiavari, Civitavecchia, Como, Cosenza, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Modena, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Parma, Reggio Calabria, Roma, Sampierdarena, Sondrio, Spezia, Torino, Udine, Vicenza, Venezia e Verona.

L'interesse in ragione del 4 0[0 all'anno, convenuto a partire dal 1° luglio 1906, sulle somme capitali da pagarsi in via di transazione, cesserà col giorno 14 aprile 1907. Nella liquidazione però di tali interessi, e per l'ammontare dei titoli riconosciuti validi e regolarmente presentati, sarà tenuto conto anche del tempo che decorrerà dal giorno della consegna dei titoli medesimi a quello della emissione del relativo ordine di pagamento da parte della prefettura di Bari, giusta l'accordo stabilito coi creditori nell'adunanza del 7 luglio 1906 ed approvato dal Consiglio comunale e dalla Commissione Reale.

I titoli di credito, da consegnare ad uno dei su indicati uffici di Prefettura o sottoprefettura, saranno accompagnati da una domanda in carta da bollo da centesimi 60 diretta al prefetto di Bari e da una distinta particolareggiata dei titoli, da redigersi quest'ultima in triplice esemplare. Dalla domanda dovranno risultare in modo chiaro e ben distinto: la data, il nome, il cognome e la paternità del presentatore dei titoli, quello del legittimo proprietario dei medesimi al quale sarà poi intestato l'ordine di pagamento, i rispettivi recapiti per tuttte le eventuali comunicazioni che si rendessero necessarie, l'ufficio presso cui viene eseguito il deposito, la piazza, limitatamente però a quelle su indicate, presso la quale il proprietario intende di essere pagato, l'indicazione particolareggiata dei premi e dei rimborsi sorteggiati dall'anno 1874 in poi e non riscossi, pei quali è stabilito il prezzo di rimborso in ragione del 63 0[0, calcolato sulle somme nette da tasse di ricchezza mobile e di circolazione, che il Comune avrebbe dovuto pagare, il numero complessivo delle cartelle non estratte e quello delle già sorteggiate, per ognuna delle quali il prezzo di riscatto è fissato rispettivamente in L. 36 ed in L. 18.30, netto da ogni tassa, la somma capitale complessivamente dovuta, calcolata in base ai titoli ed ai prezzi su indicati ed alla quale, a cura della Prefettura, sarà poi aggiunto l'interesse del 4 0[0, di cui sopra è parola; infine, la descrizione delle cartelle le quali, pur non risultando estratte, sono mancanti della cedola per il rimborso del capitale da L. 100, delle cedole staccate pel rimborso del solo capitale o di altri consimili titoli che per quanto, a priori, non siano da ritenersi validi, il detentore stimasse opportuno di sottoporre all'esame delle competenti autorità.

La distinta da redigersi come sopra, in triplice esemplare, dovrà riportare separatamente per ognuna delle diverse categorie di valori la serie ed il numero di ciascuna obbligazione, il relativo importo parziale e tutte le altre indicazioni necessarie, secondo il modello a stampa che verrà distribuito gratuitamente presso gli uffici incaricati del ritiro dei titoli.

Riscontrato da parte dell'ufficio ricevente che i titoli esibiti confrontano esattamente con l'indicazione della domanda e con quello della distinta e fatto salvo, quanto alla loro validità, il risultato dell'esame che verrà eseguito dalla sotto-prefettura e dal municipio di Barletta, gli stessi saranno annullati alla presenza dell'esibitore, che dovrà firmarli in segno di riconoscimento; ed una copia della relativa distinta, munita di ricevuta, verrà restituita all'esibitore medesimo che la conserverà per consegnarla poi al cassiere quando sarà giunto il momento di riscuotere la somma riconosciuta liquida; la seconda rimarrà presso l'ufficio ricevente, e la terza verrà trasmessa con tutti i relativi documenti alla sotto-prefettura di Barletta, a cura dello stesso ufficio ricevente.

Una volta eseguita la liquidazione ed emesso l'ordine di pagamento gli interessati, mediante apposito avviso personale, saranno invitati a ritirare presso la sede, la succursale o l'agenzia del «Credito italiano» rispettivamente indicata la somma dovuta, dietro restituzione al cassiere del duplicato della distinta ed il rilascio di una regolare quietanza di saldo, la di cui spesa di bollo sarà a carico degli interessati medesimi.

Roma, addì 7 marzo 1907.

*Il presidente*
SALVAREZZA.

# MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

## Disposizioni nel personale dipendente:

### Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 21 ottobre 1906:

I seguenti ufficiali di 6ª classe sono promossi ad ufficiali di 5ª classe con lo stipendio di L. 1500:

Schivo dott. Giovanni — Calcagni Andrea — Costanzo dott. Emlio — Calì Rosario — Passerini dott. Arturo — Spanu dott. Giovanni — Guerrieri dott. Vincenzo — Schiavo-Lena Antonio — Restivo Calogero — Franco dott. Giuseppe — Matteucci Pasquale — D'Agostino notar Raffaele — Dorato Adolfo — Ferruzza dott. Gaetano — Caltagirone Carlo — Bonginelli Gaetano — Ferretti Vittorio Amedeo — Zucchi Riccardo — Fulco Domenico — Bedetti dott. Luigi — Vinci Carmelo — Provenza dott. Giuseppe — Nissardi dott. Pietro — Bisoffi Angelo — Zancla Biagio — Palagi Tebaldo — Bettini Alcide — Carnevale Giuseppe — Zuliani Ettore — Mazza Oreste.

Leone Aristide — Almasio Lorenzo — Diotallevi Ivo — Fabris Dino — Coricola Umberto — Livi Enrico — Butta Mundula dott. Ettore — Tafuri Enrico — Ponzilacqua Guido — Huber Uberto — Licitri Alfonso — Avigdor rag. Ettore Daniele — Petrini Attilio — Sessa dott. Michele — Porrovecchio Giuseppe — Asaro Paol — Porcu Attilio — Martone Domenico — Donalisio Gino — Sassi Manfredo — La Rosa dott. Salvatore — Cannizzaro Lorenzo — Molè notar Filippo — Costa Ugo — Panichi rag. Nazzareno — Navarra Giulio — Tucci Ferdinando — Niccolò Vittorio — Campanile Alberto — Campese Giovanni — Cimino Gregorio — Levi Federico — Volpini Giuseppe — Santini Giuseppe — Gozzi Carlo — Zaccaro Arturo — Macerà Alessandro — Gerbasi Francesco — Mezzana Cesare — Caravaggi Clemente.

De Lorenzis Vincenzo — Carlone Enrico — Angelozzi Francesco — Gastaldi Giovanni — Festa Amerigo — Clementelli Angelo — Costanzo Costanzo — Valentini Vincenzo — Spina dott. Francesco — Venturini Enrico — Matteucci Virginio — Antolisei Luigi — Ferrari Aldo — Giannelli Nicola — De Vita Giuseppe — Cherubino Salvatore — Melchiorri Sante — Sambusida Giuseppe — Rossi Francesco — Corsi Corradino — Maccario Mario — Nota Giacomo Guido — Santini Giovanni — Granato Giuseppe — Sermonti Nello — Cerquiglini Ottorino — Capossela Salvatore — Donisi Matteo — Fratalocchi Romeo — Mancuso Giuseppe — Pagani rag. Gino — De Felicis Angelo — Ghezzi Francesco — Grillo Romolo — D'Alia Marco — Morbilli Alfredo — Petrini Antonio — Dell' Oro Giovanni — Acquarone Giovanni — Epifanio Antonio — Curzio Aurelio — D'Orazio Giovanni.

Ricciardi Settimio — Zoppoli Enrico — Mazzini Luigi Alfonso — Serra Vincenzo — Verzella Luigi — Liotta rag. Arturo — Montessori Ugo — Sacchi Giuseppe — Scimone Rosano — Fontana Francesco — Frezzolini Arturo — Tomaselli Umberto — Marzano Antonio — Lombardo Salvatore — Dati Castore — Caprinali Giacinto — Adinolfi Attilio — Birone Stefano — Franzetti Giulio — Pappalardo Giovanni — Alberini Francesco — Curti Luciano — Ferrara Antonio — Aloi Giorgio — Castiglioni Tommaso — Capasso Vladimiro — Longo Gustavo — Laratta Luigi — Zoccolini Eduardo — Magnanensi Antonio — Cafiero Domenico — Momo Giuseppe — Saponaro Vito — Pettinau Attilio — Capra Oreste — Bettini Enrico — Molinari rag. Ugo — Mele Francesco Paolo — Marine Enrico — Ciampani Tommaso — Rachele Guido — Negri Giuseppe.

Sammartano Giovanni — Mangiacapra Adolfo — Farina Giuseppe Pomarici Ettore — Danatuti Alfredo — Dominici Dante — Manzelli rag. Giovanni — Ranuzzi Dino — Marini Michelangelo — Rava Francesco — Mariotti Reginaldo — Morelli dott. Gabriele — Ottaviani Lorenzo — Calvo Samuele — Bossi Cesare — Chiesa Luigi — Galligani Umberto — Fornari Gino — Cecere Marco — Manno Luigi — Ciotta Vincenzo — Lauricella Giacomo — Guiggi Riccardo — Spizzico Vito — Ricoveri Giulio — Novi Paolo — Tagliata Anacleto — Borella Giuseppe di Agostino — Valentini Paolo — Famà Giovanni Dragotta Basilio — Patara dott. Enrico — Soria Gastone — Ansaldo Carlo — Vitali Benedetto — Leopardi Americo — Talamo Francesco Luigi — Angeli-Ortensi Antonio — Musio Antonio — Chiarvetto Carlo — Raineri rag. Costanzo — Mascini Emilio — Parodi Antonio.

Grisolia Alberto — Lo Vetere Giuseppe — Aveta Alberto — Cardelli Tito — Rivera Adolio — Raulli Annibale — Bernori Mario — Gnocchi Attilio — Cagnoni Mario — Bannò Alessandro — Barberis Domenico Federico — Bonomo Francesco — Caiola Vittorio — Maello Luigi — Mannacio Domenico — Leone Oberdank — Sicomo rag. Francesco — Mattuzzi Silvino — Rozza Giuseppe — Silvestri Quirino — Di Paolo Michele — Spano rag. Antonio — Di Napoli rag. Francesco — Barbier Vittorio — Pacini notar Arturo — Trulli Giuseppe Alberto — Bedeschi Gino — Pasini Giov. Battista — Migliore Francesco Paolo — Faiani Giorgio — Maremonti Gaetano — Ramella Giov. Battista — Fantuzzi Botti Guido — Pucci Guido — Panico Eugenio — Sbrocca Alberto — Ferro Cesare — Davite Vivaldo — Chiorino Ettore — Bellagamba Enrico — Falciola Giovanni — Carlucci Francesco — Barbieri Luigi — Baldini Umberto.

Finazzi Arturo — Fuschini Giuseppe — Crisafulli Agostino — Galasso Luigi — Di Porto Samuele — Raglianti Lionello — Macina Nicola — Aprile Antonio Giorgio — Di Giulio Girolamo — Calì Oreste — Bonanni Tito Giovanni Batt. — Picone Alfonso — Traina Federico — Morabito Carmelo — Campanella Pasquale — Menegotto Plinio — Angeloro Arturo — Jongo Ettore — Pappalepore Vito — Ferri dott. Alberico Ferruccio — Del Buono Cesare — Guelfi Angelo — Spagnoli Luigi — Trotter Oscar — Vanelli notar Bernardo — Volpi Ottorino —

Ghezzo Vincenzo — Escalona Marcellino — Califano Attilio — Mazzolari Dino — Mazzucco Ettore — Ceriani Mario — Ballarin Rinaldo — Cesari Camillo — Marullo rag. Ermando — Lorusso Vito — Lupò Manlio — Tomaselli Gregorio — Petrilli Paolo — Mutti Andrea — Montemurro Matteo — Montalbano Alberto.

Rosano Pietro — Comandini Guido — Da Re rag. Antonio — Cattanei Paolo — Lo Presti Carlo — Argenziano Achille — Cocchi Giorgio — D'Ayala Emanuele — Martello Carlo — De Agostini Antonio — Amico Gaetano — Francois Guglielmo — Petitti Luigi — La Via Gio Battista — Giunta notar Giuseppe — Breda Giacomo — Ruffolo Ernesto — Bernardini Biagio Gioacchino — Meschini Giacomo — Tesserini Augusto — Bigi Natale — Martines Vincenzo — Borghi Carlo — Anania Salvatore — Corvisiero Pietro — Franceschi Alfonso — Innocenti Ugo — Monetti Ugo — Fava Adolfo — Goio Achille — Josue Agostino — Palange Gio. Battista — Loy Pietro — Scolozzi Vito — Minaldi Felice — Michelangeli Andrea — Ceroni Cesare — Di Lorenzo Vincenzo — Zuddas Eugenio — Ciotti Baldassarre — De Leonardis Amedeo — Nigro Alfredo — Caprilli Torello — De Lima Sonza Michele.

Visentini Ugo — Moscato Giovanni — Possenti Luigi — Gallo Alfonso — Sinopoli Umberto — Rognoni Carlo — Pagliaccetti Amilcare — Massa Gabriele — Bassi Augusto — Rovelli Antonio — Messina Giovanni — Padoa Dante — Bavelloni rag. Oronte — Valenti Vincenzo — Maiavacca Piero — Benedetti Giuseppe — Niccoli Alberto — Sallusti Arrigo — Barberis Carlo — Bertolotto Francesco — Montaina Salvatore — Ragusa rag. Ignazio — Florio dott. Ludovico — Ginnari Raffaele — Perotti Benedetto — Prandi Renzo — Silvestri rag. Emanuele — Lemmi Giuseppe — Penso Enrico — Maturo Lucio — De Seta rag. Silvio — Sabatini Giuseppe — Milazzo Amedeo — Ortolani dott. Ivo — Maresca Cosimo — Galluppi Mario — De Berardin Nicola — Pani Bernardino — Centi Antonino — Brunetti Onofrio — Somma Antonino — Campanile Agostino — Ottomano rag. Francesco.

Costa dott. Giuseppe — Tocchi Giovanni — Carnevale Giovanni — Greci Arturo — Smecca Calisto — Tommasini Luigi — Audisio Guido — Fantino Giovanni — Zanetti Camillo — Bellenghi Umberto — Zancla Paolo — Martinengo Giuseppe — Giulini Mario — Tozzi Giulio — Marino Luigi — Cristiano Angelo — Ajò Ettore — Minaldi Carlo — Mossa Vincenzo — Manfredini Giuseppe — Giarrizzo Giuseppe — Bussa Putzolu rag. Salvatore — Giardina Angelo — Marziani Nicola — Alpi Michele — Nappo Martino — Ambrosi Giuseppe — Benzi Mario — La Rosa Giuseppe — Grimaldi Vincenzo — Policastro Guglielmo — Cravino Emilio — Ricchi Romolo — Stoppani Francesco — Sassoli Arnaldo — Accardi Raimondo — Zagara Ernesto — Casazza Ermes — De Giorgis Filippo — Avera Alfonso — Fedele Aristide — Bavai Stefano —

Salvati Ugo — Tordelli Tullio — Calasso Francesco — Poy Giov. Batt. — Vassallo Antonio — Natale Silvio — Padua Luigi — Bolognari rag. Arturo — Toselli Alessandro Edoardo — Riso Luigi — Giordano Bartolomeo — Jadaresta Francesco — Pellegrino Aristeo — De Gregorio Armando — Saieva Adolfo — Salmi Federico — Bedina Amos — Nizza Carmelo — Milani Giovanni — Romano Francesco Paolo — Brunetti Nicola — Di Vita Giuseppe — Tonici Giacomo — Ragonese Filippo — Salvati Leonardo — Nicoletti Vincenzo — Rocco Paolo — Azzaro Isidoro — Rubini Gustavo — Martini Aristide — Borella Umberto — Maranzana — Giov. Batt. — Pennacchietti Carlo — Buonomi Francesco — Fumo Modestino — Longo Antonino — Polvani Matteo — Vittoria Raffaele — Capaccioli Egidio — Ruffini Cesare — Cavagnini Luigi — Fiocca Zaverio — Guanti Giuseppe.

Torossi Alessandro — Scarpa Antonio — Pardo Giovanni Giuseppe — Marrone Francesco — Vinaccia Alfredo — Di Noia Vito Luigi — Tridenti Carlo — Poltronieri Anselmo — Sambo Luigi — Mauceri rag. Armando — Ribuffo Ignazio — Orlacchio Luigi — Mazzucco Umberto — Profeta Filippo.

### Personale di 1ª categoria.

Con R. decreto del 30 ottobre 1906:

**Lioce Giovanni Battista, vice segretario di 2ª classe a L. 2000, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio, dal 16 ottobre 1906. La graduatoria nel ruolo resta invariata.**

### Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 21 ottobre 1906:

Zangelmi Giuseppe, ufficiale telegrafico a L. 2450, concessogli l'aumento quadriennale di L. 250, dal 1° luglio 1905 (legge 11 luglio 1904, n. 344), ma con effetto per la percezione del nuovo stipendio, dal 1° settembre 1906, giorno in cui venne richiamato in servizio dall'aspettativa.

Con R. decreto del 16 agosto 1906:

Kruch Maria, ved. Giorgi, ex-ausiliaria, riammessa in impiego e nominata ausiliaria di 4ª classe a L. 1200, dal 1° settembre 1906.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1906:

Gauttieri Filippo, alunno in aspettativa per motivi di famiglia (servizio militare), ha cessato di far parte di questo personale, dal 1° febbraio 1906, per conseguito impiego in altra Amministrazione.

Con decreto Ministeriale del 18 ottobre 1906:

Spina Ottorino, alunno, ha cessato di far parte di questo personale, dal 6 agosto 1906, per conseguito impiego in altra Amministrazione.

*Nomina di alunni ad ufficiali di 6ª classe.*

Con R. decreto del 21 ottobre 1906:

I sottodescritti alunni sono stati nominati ufficiali di 6ª classe coll'annuo stipendio di L. 1200, a decorrere dal 1° ottobre 1906, e classificati nel ruolo, rispetto agli aiutanti e ricevitori, nominati ufficiali dal 1° luglio 1906, col R. decreto 28 giugno 1906, nel modo qui appresso indicato:

Grivelli Gaetano — Salamino Cosimo — Galdi Aurelio — Benucci Paolo — Marcolini Gino — Arcangeli Guido — Zanasi Umberto — Gaeta Giovanni — Sica Francesco — Filippone Emanuele — Albiero Guido — Tadiello Arturo — Leofreddi Fausto — Ciampini Mario — Zecchi Giuseppe — Zaccara Angelo — Caterino Federico — Dal Molin Ferenzona Fergan — Buraglini Pietro — Carotti Pier Camillo — De Leo Giuseppe — Benvenuti Antonio — Manfra Michele — Ghezzani Orlando — Golinelli Luigi — Barbarisi Luigi — Falzoni Giacomo — Ascenzi Onorato — Piva Luigi — Salafia Giuseppe — Scafarti Achille.

De Cecco Raffaele — Bucca Raffaele — Faggioni Angelo — Demartis Angelino — Del Vantisino Ignazio — Mileti Oreste — Roselli Leonardo — Mautone Mariano — Tranfo Felice Alberto — Ciciani Giuseppe — Rinci Bruto — Palmieri Giuseppe — Spampinato Francesco — Mattei Matteo — De Maria Mario — Sbraccia Ugo — Caselli Bernardino — Capello Giuseppe — Reggiani Ulisse — Menghini Antenore — Caracciolo Osvaldo — Villella Antonino — Lombardo Ettore — Mangani Umberto — Merizzi Lamberto — Niccolini Augusto — De Nicola Alfredo — Cordano Luigi — Zorco Giacomo — Costarelli Adolfo — Cosimi Ciro Bruno — Cimino rag. Giovanni — Stifani Cosimo — Gera Achille — Gulizia Giuseppe — Giorgini Clodomiro — Mazzei Attilio — Falorni Luigi — Jannaccone Domenico — Morieri Ezio — Cavi Armando —

Cannavale Raffaele — Valletta Raffaele — Cavazzi Giuseppe — Signer Ernesto — Lo Forti Giuseppe Maria.

François Tito — Mosillo Domenico — Deastis Francesco — D'Andrea Cristoforo — Masi Michele — Andreani Emilio Bernardino — Zucconi Alessandro — Vigni Guido — D'Ambrosi Rodolfo — Cafaro Giuseppe — Pancetti Agostino — Ubaldi Ugo — Martinelli Giuseppe — Nesi Pasquale — Vocaturo Leopoldo — Matteini Enrico — Cassano Felice — Anguillesi Oliviero — Di Simone Onofrio — Bertuzzi Sesto — Mililotti Salvatore — Montanino Salvatore — Nannini Gino — Alessi Ettore — Segurini Aristide — Conte Tommaso — Greborio Umberto — Radice Odorico — Jacoangeli Enrico — Pirani Aroldo — Pavone Tommaso — Sormani Romolo — Federici Dandolo — Granatiero Michele — Perniciaro Luigi — Bini Niccola — Torriano Carlo — Peroncini Delfino — Sembenedetto Giovanni — Caruso Salvatore — Durantini Ernesto — Bono Giovanni — Della Santa Giuseppe — Cagnes Francesco — Del Giudice Salvatore — Valerio Alfredo — Possevini Augusto — Porcu Attilio Alberto — Mussi Amilcare — Cerocchi Cesare — Gramone Enrico — Bonamici Ettore — Pistilli Francesco — Morgante Luigi — Marchetti Enea — Fabbrini Gino — Marchini Iginio — Millo Raimondo — Balsamo Salvatore — Conte Luca — Petruzzi Vincenzo — Cerretti Pompeo — Chiesa Bini Ajace — Lomuscio Antonio — Mastropasqua Michele — Sometti Angelo — Baldi Gioacchino — Lodi Vittorio — Lo Verde Salvatore.

Ricci Giuseppe — Paganelli Angiolo — Nuzzo Salvatore — Trotta Alfredo — Vigneri Gaetano — Chimenz Luigi Santi — Bruni Nicola — Bucelli Gualtiero — Lanteri Cesare — Castellano Luigi — Sardi-de Letto Domenico — Raimondi Ernesto — Morini Aldo — Giordano Arturo — Sanna Tomaso — Pini Cardennio — Primiceri Ettore — Simone Girolamo — Mazzarocchi Ermete — Sica Felice — Braschi Silvestro — Casagrande Enrico — Zuccalà Tommaso — Reggiani Romano — Moneta Parisio — Gandoglia Emanuele — Musi Paolo — Floridi Luigi — Zacchia Giovanni Battista — Gattolin Benvenuto — La Grua Saverio — Sanguinetti Ettore — Benedetti Attilio — Tanoni Averardo — Pesce Armando — Vagnarelli Nicola — Morale Paolo — Vesentini Angelo — Gosio Oreste — Gucci Pasquale — Nardoni Filiberto — Albanese Filippo — Cammarata Giuseppe — Ceci Guido — Bonetti Aleardo — Vigo Santo — Coronas Giuseppe — Mangano Oreste — Pianfetti Francesco — Ciarli Paolo — Santoro Francesco — Macinante Sabato — Mascaro Arturo — Vaccaro Umberto Leone — Lamberti Guido — Anelli Pietro — Forcignanò Giuseppe — Fondato Alfredo.

Con R. decreto del 21 ottobre 1906:

I sottodescritti alunni sono stati nominati al grado ed alla classe per ciascuno di loro indicati, a decorrere dal 16 ottobre 1906:

Polverigiani dott. Arnaldo — Bussoletti Oreste, ufficiali di 5ª classe a L. 1500.

Lorenzoni Enrico — Guerra Arnaldo, ufficiali di 6ª classe a L. 1200.

### Personale di 3ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 12 ottobre 1906:

Penna Giovanni, agente subalterno — Tommasi Nullo, sott'ufficiale — Casalo Michele, ex ricevitore dell'ufficio di Cerignola — Rossi Pasquale, sott'ufficiale, nominati aiutanti di 5ª classe a L. 1200, dal 1° settembre 1906.

## MINISTERO DEL TESORO

### Disposizioni nel personale dipendente:

**Amministrazione centrale.**

Con R. decreto del 7 febbraio 1907:

Galli comm. Lino, direttore capo di divisione, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 7000, a decorrere dal 15 febbraio 1907.

Bruno cav. Achille, capo sezione amministrativo, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000, a decorrere dal 15 febbraio 1907.

Rossi-Fortunati cav. dott. Icilio, segretario amministrativo, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, per merito, con l'annuo stipendio di L. 4000, a decorrere dal 15 febbraio 1907.

De Francesco dott. Angelo, segretario amministrativo, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, reggente, con l'annuo stipendio di L. 3250, a decorrere dal 15 febbraio 1907.

Gandellini dott. Giuseppe, vice segretario amministrativo di 1ª classe, è nominato segretario amministrativo di 3ª classe, per idoneità, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 15 febbraio 1907.

Grimaldo dott. Aristide, vice segretario amministrativo, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, reggente, con l'annuo stipendio di L. 1750, a decorrere dal 15 febbraio 1907.

Lasi Carlo Alberto, ufficiale d'ordine di classe transitoria. Sono accettate le dimissioni dall'impiego, a decorrere dal 1° gennaio 1907, per volontaria rinuncia, in seguito alla nomina di applicato nell'Amministrazione della Real Casa, conseguita con R. decreto 31 dicembre 1906.

Con R. decreto del 10 febbraio 1907:

Scacciavillani Edoardo — Croce Paolino — Costantini Guido, volontari di ragioneria, sono nominati vice segretari di ragioneria di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° marzo 1907.

Con R. decreto del 17 febbraio 1907

Leonardi Armando, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, reggente, è nominato segretario di ragioneria di 3ª classe, per concorso, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° marzo 1907.

Tornadù Gustavo Adolfo, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, è nominato segretario di ragioneria di 3ª classe, per idoneità, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° marzo 1907.

De Sanctis Vittorio, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, è nominato segretario di ragioneria di 3ª classe, per concorso, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° marzo 1907.

**Intendenze di finanza.**

Con R. decreto del 17 febbraio 1907:

Bertrand Ettore, vice segretario di ragioneria, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° marzo 1907.

Giannettoni Giovanni, ufficiale di scrittura, è promosso dalla 5ª alla 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1800, a decorrere dal 1° marzo 1907.

Caggegi Giovanni, ufficiale di scrittura di classe transitoria, è nominato ufficiale di scrittura di 5ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° marzo 1907.

## MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

### Notificazione.

Con decreto del 9 marzo 1907, il ministro d'agricoltura, industria e commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Vicenza, ha imposto i provvedimenti curativi delle piante infette dalla *diaspis pentagona* nel comune di Malo.

# MINISTERO D'AGRICOLTURA,

## DIVISIONE I — SEZIONE II — (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1°, del

| Numero del registro gen. | AUTORE | TITOLO DELL'OPERA |
|---|---|---|
| 49036 | Associazione fra i direttori didattici della provincia di Verona | *Nuovi programmi didattici particolareggiati* per le scuole elementari, conforme al R. decreto 29 gennaio 1905, n. 43, con l'aggiunta di norme per lo scrutinio bimestrale e finale e per gli esami, estratto dal regolamento 13 ottobre 1904, n. 598. |
| 49037 | Malipiero Stefano | *Milano e dintorni* con 42 fotoincisioni - cinque piani e due piante topografiche a colori - Descrizione di tutto quanto havvi d'artistico e di interessante a vedersi - Servizi pubblici, tariffe, informazioni utili, ecc. |
| 49041 | Calvino Mario (direttore) | *L'agricoltura ligure* - Rivista quindicinale - Organo di tutte Associazioni agrarie della Liguria. |
| 49042 | Merlo Pio e Cacciabue Secondo | *Grammatica italiana* ad uso delle scuole medie . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . |
| 49043 | Wian J.m S. | *La Lingua inglese.* Manualetto elementare pratico (con pronunzia figurata) per insegnamento e guida dello emigrante italiano agli Stati Uniti d'America |
| 49044 | Gleijesses Mario | *Trattazioni varie sulla geometria dei galleggianti* . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . |
| 49046 | Carosio Ermenegildo | *La montanina.* Composizione musicale. Parole di Giac. Bosio . . . . . . . . . . . . . . . |
| 49047 | Berr Georges e Guillemand Marcel (Cesardi T. O.) | *La Grimpette.* Commedia in tre atti. Traduzione italiana di T. O. Cesardi, dal francese . . . . |
| 49048 | Perosi Lorenzo | *Missa secunda Pontificalis* tribus vocibus inaequalibus (Altus, Tenor, Bassus) concinenda, organo comitante. (N. di cat. 111228) |
| 49049 | Puccini Giacomo | *Madama Butterfly.* Morceaux détachés pour chant et piano. Atto I. Solo de Pinkerton: *Amour folie,* (Tenor) (N. di cat. 111,370) |
| 49050 | Detto | *Madame Butterfly.* Morceaux détachés pour chant et piano. Atto I. Solo de Pinkerton: *Amour folie,* (Tenor), transporté en *La bémol* (N. di cat. 111,371) |

# INDUSTRIA E COMMERCIO

**della proprietà letteraria ed artistica)**

*Ministero, durante la 2ª* **quindicina** *del mese di* **novembre** *1906, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

| STABILIMENTO<br>Luogo e data di pubblicazione | DICHIARANTE | DATA DEL DEPOSITO<br>nella prefettura | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|
| Stabilimento tipografico Rossi L., in Villafranca di Verona, 21 agosto 1906 | Morra Giovanni, quale presidente dell'Associazione fra i direttori didattici della provincia di Verona | Verona 22 agosto 1906 | |
| Malipiero e Molinari, editori. Stabilimento tipografico Giussani e Manzoni di Giussani Filippo. Milano, maggio 1906 | Malipiero Stefano | Milano 29 id. » | |
| Stabilimento tipografico eredi Ghilini di Oneglia pei fascicoli 1 a 7; tipografia artistica di Oneglia pei fascicoli 8 a 12; stabilimento tipografico Ghilini di Oneneglia pei fascicoli 13 a 26, e tipografia Nante di Oneglia pei fascicoli 27 a 112, dal 1° agosto 1901 al 15 agosto 1906 | Calvino Mario (Direttore) | Porto Maurizio 31 id. » | Depositati i nn. da 1 a 112. |
| Tipografia della Società poligrafica di Alessandria a cura della libreria editrice Angelo Boffi della stessa città, 10 settembre 1906 | Merlo Pio e Cacciabue Secondo | Alessandria 16 settembre » | |
| Officina tipografica G. Romano. Napoli, 15 settembre 1906 | Villani Tommaso (editore) | Napoli 8 ottobre » | |
| Tipografia Angelo Trani. Napoli, 16 luglio 1906 | Gleijesses Mario | Id. 10 id. » | Art. 24. Depositato il vol. 1° « Geometria dei galleggianti » in tre fascicoli, oltre a due lavori originali. Su di una proprietà involutoria dei metacentri. Equazione della superficie dei centri di galleggiamento per un solido qualunque. |
| Tipografia G. Pandini. Torino, 1 ottobre 1906 | Sambolino Vittorio, editore | Torino 10 novembre » | Art. 14. |
| — | Grabinski Broglio Luigi | Milano 13 id. » | Art. 23. Rappresentata in Italia per la prima volta al teatro Carignano di Torino la sera del 27 agosto 1906. |
| Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 13 novembre 1906 | G. Ricordi e C. (editori) | Id. 13 id. » | |
| Detta, 13 id. » | Detti | Id. 13 id. » | Art. 14. |
| Detta, 13 id. » | Detti | Id. 13 id. » | Art. 14. |

| N. d'ordine del registro gen. | AUTORE | TITOLO DELL'OPERA |
|---|---|---|
| 49051 | Pucini Giacomo | *Madame Butterfly*. Morceaux détachés pour chant et piano. Atto II. Solo do Butterfly: *Sur la mer calmée*, (Soprano) (N. di cat. 111.372) |
| 49052 | Detto | *Madame Butterfly*. Morceaux détachés pour chant et piano. Atto II. Solo de Butterfly: *Sur la mer calmée* (Soprano), trasporté en *mi bémol* (N. di cat. 111,373) |
| 49053 | Bollarini Giuseppe | *Manualetto didattico musicale*, ossia regole positive pel diteggio sul piano forte . . . . . . |
| 49054 | Mastri Pietro | *Lo specchio e la falce*. Versi . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . |
| 49055 | Pic-è Daniele | *La sorella del bandito*. Romanzo, con incisioni di autori diversi. . . . . . . . . . . . . . |
| 49056 | Boschiero Ottavio | *Registro per le scuole elementari* . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . |
| 49057 | Cominetti Annibale (Direttore) | *La fotografia artistica*. Rivista internazionale illustrata. Pubblicazione mensile con testo italiano e francese |
| 49058 | Del Soldato Giovanni | *Medaglia ovale* rappresentante da un lato l'incisione di mezzo busto della *B. Maddalena da Trino*, portante nella mano il crocifisso e la palma, con attorno la dicitura « B. Maddalena da Trino - Pregate per noi » ed a tergo il reliquario di una mano della stessa con dicitura analoga (m/m 23×19) |
| 49060 | Mademoiselle Rose (Aresca L.) | *Cento maniere di cucinare i legumi*. Traduzione italiana di L. Aresca dall'originale francese « Cent façons de préparer les légumes ». (Biblioteca casalinga) |
| 49061 | Detta (Girardi E.) | *Cento maniere di cucinare le uova*. Traduzione italiana di E. Girardi dall'originale francese « Cent façons de préparer les oeufs ». (Biblioteca casalinga) |
| 49062 | Detta (Detto) | *Cento maniere di preparare minestre e zuppe*. Traduzione italiana di E. Girardi dall'originale francese « Cent façons de préparer les potages ». (Biblioteca casalinga). |
| 49063 | Detta (Mazzucchetti Adele) | *Cento maniere di cucinare il manzo*. Traduzione italiana di Adele Mazzucchetti dall'originale francese « Cent façons de préparer le boeuf ». (Biblioteca casalinga). |
| 49064 | Villemer Massimo (Cinti Decio) | *La Bevitrice d'oro*. Romanzo in due volumi. Traduzione italiana di Decio Cinti, dal francese « Buveuse d'or ». (Biblioteca romantica economica - Seconda serie). |
| 49065 | Mercatelli Enrico (redattore) | *L'Esposizione illustrata di Milano del 1906*. Giornale ufficiale del Comitato esecutivo, corredato di 1038 fotoincisioni e di una carta dell'Esposizione |
| 49068 | Diversi (Bertacchi Giovanni) | *Poesie predantesche*, con prefazione del prof. Giovanni Bertacchi. (Biblioteca classica economica n. 118) |
| 49072 | Boussenard Luigi (Blanche Costanzo) | *La Fidanzata Messicana*. Romanzo — Traduzione italiana di Costanzo Blanche dall'originale « La Fiancée Mexicaine » con 32 incisioni di Ch. Clerice. |
| 49073 | Erba Carlo (Ditta) | *Listino delle variazioni*. Supplemento al Catalogo Generale dei propri Stabilimenti chimico-farmaceutici. — (Periodico n. 291; 1ª quindicina di novembre 1906) |

| STABILIMENTO<br>Luogo e data di pubblicazione | DICHIARANTE | DATA DEL DEPOSITO<br>nella Prefettura | | | | *OSSERVAZIONI* |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 13 novembre 1906 | G. Ricordi e C. (editori) | Milano | 13 | novembre | 1906 | Art. 14. |
| Detta, 13 id. » | Detti | Id. | 13 | id. | | Art. 14. |
| Stabilimento grafico musicale F.lli Amprimo, Torino, 12 novembre 1906 | Bollarini Giuseppe | Torino | 16 | id. | » | |
| Stabilimento tipo-litografico della Società dichiarante. Milano, 31 ottobre 1906 | Società anonima editrice f.lli Treves, in persona del suo presidente E. Treves | Milano | 16 | id. | » | |
| Stabilim. tipo-litografico della Società editrice « La Milano » in Milano, 10 settembre 1906 | Crespi Patrizio Daniele | Id. | 17 | id. | » | |
| Stabilimento tipografico Panfilo Castaldi, Feltre, ottobre 1906 | Boschiero Ottavio | Belluno | 18 | id. | » | |
| Tipografia Vincenzo Bona. Torino, 1904-1906 | Cominetti Annibale | Torino | 21 | id. | » | Art. 24. Depositati i fascicoli dal 1° (dicembre 1904) al 23 (ottobre 1906). |
| Stabilimento pontificio della Società dichiarante in Milano, per conto del Padre Antonio Ricagno di Trino Vercellese, ottobre 1906 | Società Arti Grafiche Sacro A. Bertarelli e C., in persona del suo amministratore Antonio Bertarelli | Milano | 22 | id. | » | |
| Stabilimento tipografico della Società dichiarante. Milano, 31 agosto 1906 | Società editrice Sonzogno, in persona del suo procuratore Carlo Chiló | Id. | 23 | id. | » | |
| Detto, 31 id. » | Detta | Id. | 23 | id. | » | |
| Detto, 31 ottobre » | Detta | Id. | 23 | id. | » | |
| Detto, 30 settembre » | Detta | Id. | 23 | id. | » | |
| Detto, 31 agosto » | Detta | Id. | 23 | id. | » | |
| Detto, 10 novembre » | Detta | Id. | 23 | id. | » | |
| Detto, 30 settembre » | Detta | Id. | 23 | id. | » | |
| Detto, 31 agosto » | Detta | Id. | 23 | id. | » | |
| Tipografia sociale di Opizzi, Corno e C. Milano, 18 novembre 1906 | Carlo Erba (Ditta) | Id. | 27 | id. | » | |

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. Art. 27, paragrafo 2°, del

| Numero del registro gen. | AUTORE | TITOLO DELL'OPERA |
|---|---|---|
| 49038 | Malipiero Stefano | *Mailand und Umgebung,* mit 42 Abbildungen, Fünf Grundissen und zwei Farbigen Plänen. — Beschreibung der Kuntstverke und aller sonstigen Sehensvürdigkeiten, Verkehrswesen, Tarife, u. s. w. |
| 49039 | Detto | *Milan et ses environs,* contenant 42 photogravures, cinq dessins et deux plans topographiques en couleurs. Description de tout ce qu'il y a d'artistique et d'intéressant à voir. — Services publics, tarifs, etc. |
| 49040 | Detto | *Milan and environs,* with 42 views, five plans and coloured topographical plans. — Descriving all that is artistic and interessing tosee. — Publice service, tariffs, etc. |
| 49045 | Salgari Emilio | *I naufragatori dell'Oregon* . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . |
| 49059 | Romussi Carlo | *Il Duomo dei Milano nella storia e nell'arte,* con 248 figure intercalate nel testo oltre quelle dei frontispizi interno ed esterno ed una tavola rappresentante il Duomo |
| 49066 | Premoli Palmiro | *Milano illustrata.* Storia, monumenti, industria, commercio, arti, lettere, scienze, ecc. . . . . |
| 49067 | Detto e altri | *Storia universale illustrata* in due volumi con circa 1500 vignette intercalate nel testo . . |
| 49069 | Alberti Leon Battista (Capasso Carlo) | *Della Famiglia* con prefazione di Carlo Capasso. (Biblioteca classica economica n. 117) . . . |
| 49070 | Mary Giulio (Piucco Pio) | *La Fidanzata di Lorena.* Romanzo. Traduzione italiana di Pio Piucco dall'originale francese *Fiancée de Lorraine,* con 252 incisioni |
| 49071 | Rousseau Gian Giacomo (Corati Mario) | *Lettere della Montagna.* Traduzione italiana di Mario Corati, dal francese. (Biblioteca classica-economica, n. 116) |
| 49074 | Trombini F. | *Venezia — Piscicoltura marina nelle Valli della Laguna.* — Serie di 10 cartoline illustrate: nn. 1, 2, 3, 4 e 5 *Valle Figheri;* n. 6 *Cason di Valle Pierimpie;* nn. 7, 8, 9 e 10 *Valle Morosina* |

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti — Art. 24 del testo unico

| Numero del registro gen. | AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione |
|---|---|---|---|
| 35688 | Regia Deputazione sovra gli studi di storia patria per le antiche provincie e la Lombardia | *Miscellanea di storia italiana* . . . . . . . . . . . . . . . | Stamperia Reale di G. B. Paravia e C., Torino, 15 agosto 1906 |
| 43094 | Ferrero Guglielmo | *Grandezza e decadenza di Roma* . . . . . . . . . . . . . | Tipografia F.lli Treves, Milano, 1906 |

testo unico delle leggi ecc., del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

| STABILIMENTO<br>Luogo e data di pubblicazione | DICHIARANTE | DATA DEL DEPOSITO<br>nella Prefettura | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|
| Malipiero e Molinari, editori. Stabilimento tipografico Giussani e Manzoni di Giussani Filippo. Milano, maggio 1906 | Malipiero Stefano | Milano 23 novembre 1906 | |
| Detta, id. » | Detto | Id. 23 id. » | |
| Detta, id. » | Detto | Id. 23 id. » | |
| Tipografia Subalpina. Torino, 30 novembre 1896 | Giulio Speirani e figli, editori | Torino 7 id. » | |
| Stabilimento tipo-litografico della Società dichiarante. Milano, 30 maggio 1906 | Società editrice Sonzogno in persona del suo procuratore Carlo Chilò | Milano 23 id. » | |
| Detto, 31 id. » | Detta | Id. 23 id. » | |
| Detto, 30 novembre 1905 | Detta | Id. 23 id. » | |
| Detto, 30 aprile 1906 | Detta | Id. 23 id. » | |
| Detto, 31 luglio » | Detta | Id. 23 id. » | |
| Detto, 30 novembre 1905 | Detta | Id. 23 id. » | |
| Stabilimento eliografico Brunner e C.º. Como e Zurigo, 27 maggio 1906 | Società Regionale Veneta di pesca e acquicoltura, in persona del suo presidente, Luigi Sormani-Moretti | Venezia 27 id. » | |

delle leggi sui diritti spettanti agli Autori e Editori delle opere dell'ingegno del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª)

| DICHIARANTE | DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA | | | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|
| | Attuale | | Primitivo | |
| Regia Deputazione sovra gli studi di stosia patria per le antiche provincie e la Lombardia | Torino | 15 agosto 1906 | 10 luglio 1895 | Depositati i tomi X e XI della 3ª serie (XLI e XLII della Raccolta). |
| Società anonima editrice F.lli Treves, in persona del suo presidente E. Treves | Milano | 26 novembre » | 19 febbraio 1902 | 1906. — Depositato il volume 4°: *La Repubblica d'Augusto.* |

ELENCO *n.* 22 *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione ai sensi dell'art.* 14 *approvato con Regio decreto* 19 *settembre* 1882, *n.* 1012

| N. d'ordine del registro spec. | Numero di iscrizione nel registro generale | NOME DELL'AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera |
|---|---|---|---|---|
| 14149 | 49046 | Carosio Ermenegildo | *La montanina.* Composizione musicale — Parole di Giac. Bosio | 1906 |
| 14150 | 49047 | Beer Georges e Guillemand Marcel (Cesardi T. O.) | *La Grimpette.* Commedia in 3 atti — Traduzione italiana di T. O. Cesardi dal francese | Rappresentata in Italia la 1ª volta al teatro Carignano di Torino, il 27 agosto 1906 |
| 14151 | 49049 | Puccini Giacomo | *Madame Butterfly.* Morceaux détachés pour chant et piano — Acte I. Solo de Pinkerton - Amour folie (tenor). (N. di cat. 111,370) | 1906 |
| 14152 | 49050 | Detto | *Madame Butterfly.* Morceaux détachés pour chant et piano — Acte I. Solo de Pinkerton - Amour folie (tenor) transporté en la-bémol. (N. di cat. 111,371). | 1906 |
| 14153 | 49051 | Detto | *Madame Butterfly.* Morceaux détachés pour chant et piano — Acte II. Solo de Butterfly - Sur la mer calmée (soprano) transporté en mi-bémol. (N, di cat. 111,372) | 1906 |
| 14154 | 49052 | Detto | *Madame Butterfly.* Morceaux détachés pour chant et piano — Acte II. Solo de Butterfly - Sur la mer calmée (soprano) transporté en mi-bémol. (N. di cat. 111,373) | 1906 |

Roma, il 12 gennaio 1907.

## MINISTERO DEL TESORO

**Pensioni** *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 7 novembre 1906:

Savarese Veneranda, ved. Ardisio, L. 905.66.
Persico Ferdinando, segretario, L. 2880.
Castagna Giuseppe, maggiore, L. 3450.
Pedrigi, orfani di Luigi, operaio di marina, L. 150.
Penso Angela, ved. Sero, L. 214.66.
Prono Giovanni, brigadiere di finanza, L. 503.33.
Uccello Luigi, operaio di marina, L. 450.
Stefani Giovanni, maresciallo di finanza, L. 863.33.
Pegurri Giuseppe, id., L. 734.
Moscati Luigi, consigliere delegato, L. 4539.
Della Mortara Luigi, ingegnere capo, L. 5272, di cui:
a carico dello Stato, L. 161.69;
a carico della provincia di Napoli, L. 5110.31.
Aiello Salvatore, brigadiere guardie città, L. 897.
Firmani Firmato, usciere, L. 1056, di cui:
a carico dello Stato, L. 983.08;
a carico del fondo culto, L. 72.92.
Balsari Giuseppa, ved. Avanzi, L. 945.33.
Riva Enrico, professore, L. 3219.
Pugo Corrado, guardia di città, L. 315.33.
La Tanza Rachele, ved. Cavallini, L. 243.16.
Crotta Olimpia, ved. Giacchè, L. 322.
Miele Aniello, operaio della guerra, L. 600.
Calderini Antonio, capitano, L. 2242.
Squerci Federico, id., L. 2666.
Barbera Giuseppe, capo laboratorio manifatture tabacchi, L. 1647.
Vitale Giuseppe, operaio di marina, L. 880.
Mazzarella Vincenzo, id., L. 752.50.
Abbonizio Nicola, guardia carceraria, L. 960.
Vassallò Giacomo, operaio di marina, L. 1000.
Ceo Garibaldi, sotto brigadiere di finanza, L. 501.66.
Andreani Fedele, operio di marina, L. 840.
Genovese Alessandro, carabiniere, L. 342.
Tanganelli Ferdinando, capo squadra telegrafico, L. 1166.
Mazzone Margherita, ved. Belli, L. 391.06.
Rosati Luigi, operaio manifatture tabacchi, L. 644.70.
Gotelli Angelo, ispettore, L. 5926.
De Angelis Giovanni, operaio di marina, L. 1000.
Coppo Francesco, ispettore delle imposte, L. 4740.
Arlenghi Luigi, archivista, L. 2074.
Scola Edoardo, capitano, L. 2276.
Rova Antonio, operaio di marina, L. 600.
Longo Emilia, ved. d'Amore, L. 990.
Marazzani Carlotta, ved. Gilardi, L. 607.
Guasco Cesare, capitano, L. 2795.
Paoli Maria Teresa, ved. Biagini, L. 780.33, di cui:
a carico dello Stato, L. 53.97;
a carico della provincia di Lucca, L. 726.36.
Ruozzi Tommaso, tenente di finanza, L. 2143.
Santamaria Giuseppe, guardia di finanza, L. 512.
Domeneghetti Paolo, sotto brigadiere id., L. 574.
Sanzone Fabrizio, operaio di marina, L. 900.
D'Avino Luisa, operaia manifatture tabacchi, L. 483.84
Beretta Maria, id. id, L. 325.05.
Sanseverino Maria, ved. Zanaro, L. 225.
Bruno Vincenza, ved. Cardillo, L. 227.50.
Muccillo Achille, operaio di marina, L. 700.

*del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 18..*
*(Serie 3ª), durante la 2ª* **quindicina** *del mese di* novembre *1906.*

| NOME DEL DICHIARANTE | Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione | Certificato Prefettizio | | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|
| | | Numero di registro | Data del deposito | |
| Sambolino Vittorio | Torino | 7718 | 10 novembre 1906 | |
| Grabinski Broglio Luigi | Milano | 599 | 13 id. » | Art. 23. |
| G. Ricordi e C. | Id. | 604 | 13 id. » | |
| Detti | Id. | 603 | 13 id. » | |
| Detti | Id. | 602 | 13 id. » | |
| Detti | Id. | 601 | 13 id. » | |

*Il direttore capo della divisione I:* S. OTTOLENGHI.

Perossini Giuseppe, soldato, L. 300.
Capodanno Giuseppe, operaio manifatture tabacchi, L. 635.49.
Picardi Lorenzo, vice cancelliere, L. 1372.
Musso Maria, ved. Nielli, L. 122.66.
Rodella Francesco, assistente locale, L. 1193.
Tarallo Carolina, ved. Carrese, L. 300.
Mariani Vincenzo, tenente, L. 1925.
Rossi Giuseppe, macchinista, L. 1047.20.
Inselvini Andrea, appuntato carcerario, L. 870.
Mayer, orfani di Giorgio, capitano, L. 340.
Napoli Luigi, sotto brigadiere di finanza, L. 541.
Gionchetti Angelo, operaio di marina, L. 787.50.
Avona Giovanni, brigadiere postale, L. 789.
Liggeri Giuseppa, ved. Marchese, L. 381.66.
Dublino Francesco, 2° capo fuochista, L. 780.
Battaglia Domenico, operaio di marina, L. 600.
Castello Agostino, id. id, L. 480.
Romano Giuseppe, sotto brigadiere di finanza, L. 275.
Perusi Emilio, brigadiere postale, L. 999.
Audifredi Clotilde, ved. Eula, L. 916.33.
Cielo Maria Teresa, operaia manifatture tabacchi, L. 451.44.
Perrelli Filomena, ved. Conte, L. 466.66.
Toni Rosa, operaia manifatture tabacchi, L. 645.84.
Pagan Silvestro, brigadiere di finanza, L. 546.33.
Vicario Giovanni, sottotenente, L. 595.
Dal Gallo Florindo, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 672.
Guarrera Teresa, operaia manifatture tabacchi, L. 313.58.
Berlinghieri, Grazia, madre di Cifalà, guardia di finanza, L. 300.
Zandinella Giulia, operaia manifatture tabacchi, L. 300.
Magri Oreste, capo cannoniere, L. 1092.
Rapisarda Matteo, 2° capo infermiere, L. 635.
Di Jozzi Giacomo, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 690.
Polletto Ferdinando, operaio nelle saline, L. 1219.68.
Lombardo Domenico, guardia di città, L. 709.16.
Calletti Carmela, ved. Lodovighetti, (indennità) L. 1575.
Guidetti Paolo, sotto brigadiere di finanza, L. 591.
Mammalella Vincenzo, operaio di marina, L. 715.
Mattioli Eliseo, archivista, L. 2570.
Cannavina Pasqualina, ved. Pappalardi, L. 576.
Pappalardi Luigi, cancelliere, L. 1728.
Mazzucato Luigi, usciere, L. 870.
Lichtenberger Teresa, ved. Giliberti, L. 1240.
Ricci Alfredo, capitano, L. 1884.
Cambruzzi Giuseppe, operaio di marina, L. 1000.
Cosentino Domenico, brigadiere di finanza, L. 763.33.
Mignani Antonio, guardia carceraria, L. 675.
Bacigalupi Clelia, ved. Alberighi, L. 432.
Varano Erasmo, guardia carceraria, L. 780.
Gianfranceschi Carolina, ved. Vicentini, L. 638.33.
Rossignoli Cesare, capitano, L. 2838.
Cristiano Giuseppe, operaio manifatture tabacchi, L. 942.18.
Bullo Leonilde, ved. Galli, L. 933.
Bartolini Ida, operaia manifatture tabacchi (indennità), L. 981.
Corinaldesi Marianna, id., L. 465.60.
Rivolo Antonio, operaio di marina, L. 525.
Gota Felice, guardia di finanza, L. 324.
Saioni Adamo, guardia carceraria (indennità), L. 1100.
Ivaldi Celestina, ved. Vivenza, L. 1015, di cui:
a carico dello Stato L. 785.21;
a carico della provincia di Chieti, L. 229.79.
Griffo Giuseppe, cancelliere, L. 2112.
Schiavo Carmela, ved. Giova, L. 794.33.

...gazziniere delle privative, L. 2383.
...gi, operaio di marina, L. 510.
...torio, vice brigadiere postale (indennità), L. 2016.
...i Michele, sotto brigadiere di finanza, L. 503, di cui:
a carico dello Stato, L. 454,15;
a carico del comune di Firenze, L. 48.85.
Malinverni Giuseppina, ved. Ambrosetti, L. 1383.33.
Cianni Malvina, ved. Mugnaini, L. 870.
De Padova Giuseppe, sotto brigadiere guardie città, L. 966.
Piliego Giuseppe, marinaro di porto (indennità), L. 750.
Ruggero Salvatore, guardia di finanza, L. 245.
Capelli Angelo, operaio nelle manifatture dei tabacchi, L. 865.74.
Ursino Giuseppa, operaia id., L. 326.16.
Merlo Emma, ved. De Vitalis, L. 741.08.
Vesco Domenica, ved. Querio, L. 240.
Cignarale Antonietta, ved. Rocchetta, L. 688.66, di cui:
a carico dello Stato, L. 605.66;
a carico della provincia di Potenza, L. 83.
Panara Luigi, guardia di città, L. 355.66.
Delvecchio Saverio, agente di P. S., L. 872.
Maranzana Francesco, capitano, L. 2494.
Vidovich Lucia, ved. Penzo, L. 241.66.
Salvati Vincenzo, operaio manifatture tabacchi, L. 663.12.
Parisio Perrotti Maria, ved. Comune, L. 617.33.
Angeletti Lodovica, operaia manifatture tabacchi, L. 336,97.
Bordino Fedele, capitano RR. equipaggi, L. 2599.
Zimelli Emilia, ved. Mariano, L. 950.
Patella Rosalia, ved. Morana, L. 633.33.
Evandro Gennaro, guardia carceraria, L. 780.
Leva Ernesta, ved. Ginestritti, L. 388.
Farabollini Alessandro, capitano, L. 2387.
Landini Virginia, ved. Bagnoli, L. 994.66.
Paltrinieri Luigi, brigadiere postale, L. 1005.
Carabelli Giovanni, operaio di marina, L. 612.50.
Jovine Vincenzo, id., L. 680.
Lombardo Emilia, orf. di Vincenzo, operaio di marina, L. 216.66.
Dentale Francesco, operaio di marina, L. 990.
Marchetti Andrea, id., L. 900.
Testoni Umberto, sotto brigadiere di finanza, L. 466.
Ruzzi Ottavio, guardia carceraria (indennità), L. 825.
Fiorini Annibale, professore, L. 2491.
Chiaramello Giovanni, operaio di artiglieria, L. 608.
Idà Vincenzo, guardia di città, L. 1173.33.
Biglietto Pasquale, 2° capo torpediniere, L. 966.66.
Fraschini Antonio, soldato, L. 300.
Sacchi Tommaso, guardia carceraria, L. 844.
Cassamali Giovanni, soldato, L. 675.
Castellina Giuseppe, id., L. 540.
Rossi Candido, id., L. 540.
Fumanti Giuseppe, id., L. 540.
Camerotto Luigia, ved. Baldissini, L. 320.
Arà Alfonso, cancelliere, L. 3080.
Vaccari Cardina, ved. Barbieri (indennità), L. 1656.
Pedone Pierina, ved. Fedeli, L. 1430.
Bortoli Regina madre di Terno, soldato, L. 202.50.
Fraumene Luigi, operaio manifatture tabacchi, L. 966.72.
Con deliberazioni del 14 novembre 1906:
Camerano Teresa, ved. Aclero, L. 297.33.
Pionati Gaetano, usciere, L. 960.
Scaltriti Rodolfo, brigadiere postale, L. 960.
Perucatti Placido, rettore di convitto nazionale (indennità), L. 982.
Roberto Giuseppe, provveditore agli studi, L. 4520.
Sarnataro Giovanni, capo tecnico, L. 3822.
Magnaghi Ermenegildo, capitano, L. 3312.
Ferrario Filippo, colonnello, L. 5600.
Cappellacci Assunta, ved. Pagnoni, L. 302.33.
Ridolfi Domenico, capo guardia carceraria, L. 1135.
Botterò Agostino, preside, L. 4418.
Paturzo Catello, operaio di marina, L. 665.
Carrington Enrichetta, ved. Biancardi, L. 2400.
De Toffoli Giovanni, guardia di finanza, L. 608.33.
Caretta Edoardo, tenente, L. 673.
Ferraguti Adalberto, capitano, L. 2567.
De Carlo Anna, ved. Di Cristoforo, L. 165.
Battaglia Andrea, maresciallo RR. carabinieri, L. 1097.60.
Guerra Quirino, sottocapo guardia carceraria (indennità), L. 1400
Traversi Francesca, ved. Sancricca, L. 179.32.
Lenzi Giustina, ved. Cambi, L. 400, di cui:
a carico dello Stato, L. 65.63;
a carico del comune di Prato, L. 334.37.
Finocchi Storoni Zenaide, insegnante, L. 1682.
Bonucci Adolfo, colonnello, L. 4036.
Lupi Natale, operaio di marina, L. 595.
Talamo Francesco, id., L. 525.
Veneruso Giuseppe, id., L. 1000.
Pintor Clemente, ragioniere, L. 3520.
Vitale Attilio, colonnello, L. 5200.
Francese Giovanni, ufficiale d'ordine, L. 1470.
Macagno Margherita, madre di Avena, soldato, L. 202.50.
Azzati Stefano, capo ufficio postale, L. 2694.
Bortuna Mariano, guardia di città, L. 355.66.
Mascagni Pietro, operaio di marina, L. 875.
Hidalgo Stefano, colonnello, L. 5600.
Casali Augusto, tenente, L. 1246.
Magrini Tommaso, guardia carceraria (indennità), L. 1191
Ledda Girolamo, maresciallo di finanza, L. 1078.
Costa Elisa, ved. Tessamani, L. 275.
Scaglioni Adelaide, ved. Negrotti, L. 911.
Mongillo Gaetano, cassiere doganale, L. 2236.
Maggiani Francesco, operaio di marina, L. 787.50.
Caputo Vincenza, ved. Mattia, L. 300.
Ainardi Giacinta, ved. Allari, L. 513.66.
Buchi Carlo, operaio di marina, L. 1000.
Valerio Lorenza, ved. Morra, L. 1360.66.
Forte Vito, professore, L. 1530.
Somma Gennaro, operaio di marina, L. 640.
Zaccone Eugenia, ved. Biletta, L. 708.33.
Pezziardi Gualberto, verificatore metrico, L. 3520.
Beani Domenica, ved. Tommasi, L. 764.33.
Giusto Teresa, ved. Rocco, L. 191.66.
Cattaneo Luigia, ved. Bertuletti, L. 1006.
Squariso Luigia, ved. Foscarini, L. 241.66.
Zambelli Giuseppe, professore (indennità), L. 3033.
Giusto Placido, capitano, L. 2250.
Embriaco Eugenio, magazziniere delle privative, L. 3229.
Lo Conte Onofrio, guardia di città, L. 793.50.
Bullo Giovanni, operaio di marina, L. 800.
Guerci Carlo, guardia carceraria, L. 675.
Faccioli Vittorio, capitano, L. 2227.
Bracchi Maria, ved. Cillocco, L. 782.
Reverberi Francesco, usciere, L. 1056.
All Alfonso, carabiniere, L. 360.
De Simone Gennaro, operaio di marina, L. 900.
Rallo Carlo, id., L. 900.
Carozzo Agostino, id., L. 577.50.
Zonza Tommaso, nocchiere, L. 946.
Bardi Felice, operaio di marina, L. 760.
Veronesi Clelia, ved. Gori, L. 960.
Schianchi Silvio, capitano, L. 2330.
Martini Carlo, usciere, L. 1056.
Spagone Maria, ved. La Porta, L. 350.
Franceschi Enrico, capitano, L. 2101.
Vigoni Carlo, tenente colonnello, L. 4160.
Luetto Caterina, ved. Garino, L. 150.

Goria Giovanni, operaio della guerra, L. 825.
Senesi Virgilio, appuntato carcerario, L. 840.
De Cecio Brigida, ved. d'Aversa, L. 391.06.
Bresciani Arturo, furier maggiore, L. 741.60.
Paoli Gio. Batta. maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1148.
Gentile Gio. Batta, agente di P. S., L. 436 33.
Montesi Giacomo, capitano, L. 2046.
Tropea Matilde, ved. Moglia, (indennità), L. 900.
Mili Michele, guardia di finanza, L. 230, di cui:
a carico dello Stato, L. 164 87;
a carico del comune di Firenze, L. 65.13.
Gatto Gaetano, guardia di città, L. 275.
Pedrini Ambrogio, caporale, L. 476.10.
Bozzi Raffaele, capo verificatore manifatture tabacchi, L. 1900.
Longobardi Domenico, referendario alla Corte dei conti, L. 5042.
Fardella Ignazio, meccanico, L. 2640.
Baranda Giovanni, guardia di finanza, L. 261.33.
Ruggiero Catello, operaio di marina, L. 900.
Schipilliti Lucia, ved. Imperiale, L. 416.
Di Falco Domenico, operaio di marina, L. 763.75.
Corbelli Giuseppe, vice cancelliere, L. 2712.
Zurlo Francesco, operaio di marina, L. 900.
Buonocore Giovanni, capo operaio di marina, L. 1200.
Miscia Pietro, capitano, L. 2586.
Maffiotti Gio. Batta, direttore di museo, L. 5400.
Sardella Amalia, ved. Dazio, L. 1056.
Montecucchi Annita, ved. Muttini, L. 285.33.
Picchioni Matilde, ved. Maneri, L. 1296.
Castelnuovo Domenico, soldato, L. 540.
Pepe Enrichetta, ved. Rozwadwoki, L. 2120.
Conti Agostino, guardia di città, L. 215.62.
Gironi Petrelli Luigi, guardia carceraria, L. 1355.
Cozzetto Fortunato, capo squadra telegrafico, L. 1013.
Moscuzza Nunzia, ved. Zuccaro, L. 1048.66.
Angelucci Adalgisa, ved. Della Martina (indennità), L. 4000.
Di Capua Catello, operaio di marina, L. 820.
Beato Giuseppe, sotto brigadiere di finanza, L. 660.
Abbate Solvatore, guardia di città, L. 414.
Di Palma Domenico, operaio di marina, L. 720.
Peretti Francesco, capitano, L. 2918.
Schettino Luigia, ved. Pizzolla, L. 241.66.
Grassi Ermelina, ved. Delle Piane, L. 713.65.
Cavallotti Giuseppe, usciere, L. 1267.
Lofari Camillo, capitano, L. 2313.
Nordio Ernesto, operaio di marina, L. 420.
Dotto Anna, ved. Eguzon, L. 208.66.
Colletta Irene, ved. Petrecca, L. 340.
La Valle Vincenzo, commissario ai riscontri nelle privative, L. 2200.
Oliveri Giovanni, ispettore delle imposte, L. 4400.
Dall'Oglio Antonio, prefetto, L. 8000.
Rossi Camillo, maggiore, L. 2970.
D'Errico Alfredo, colonnello, L. 5100.
Gatta Vincenza, ved. D'Attore (indennità), L. 6383.
Bani Annunziata, ved. Cardinali, L. 733.33.
Quilici Adelaide, ved. Milaneschi, L. 640.
Sperati Carlo, capo lavorante della guerra, L. 600.
Adami Eugenia, ved. Magenta, L. 1460.33.

Con deliberazioni del 21 novembre 1906:

Bognolo Luigi, capo operaio di marina, L. 1200.
Emanuele Teresa, ved. Bozzi, L. 2666.66.
Marelli Maria, ved. Massi, L. 48.38.
Appennino Pietro, operaio della guerra, L. 595.
Morone Pietro, brigadiere RR. carabinieri, L. 708.
Pacilli Antonio, guardia di finanza, L. 681.
Vecchi Raffaela, ved. Acquaviva, L. 212.
Sbaiz Gio. Batta, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1173.20.
Giglio Emilio, cancelliere, L. 1152.
Faita Gio. Batta, operaio di marina, L. 665.
Gugolo Gio. Batta, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 575.
Debrassi Giuseppe, guardia di finanza, L. 253.33.
Ruffa Maddalena, ved. Ravarini, L. 310.
Migliardo Giovanna, ved. Pitone, L. 114.
Missaglia Ambrogio, brigadiere nei RR. carabinieri, L.
Bongiovanni Virginio, operaio di marina, L. 720.
Monticelli Flaminio, id., L. 525.
Ferrari Carlo, capitano, L. 2634.
Carra Giuseppe, ved. Scuotto, L. 738.33.
Russo Angela, ved. Scarano, L. 188.33.
Piazza Giacomo, guardia di città, L. 582.66.
Panciullo Antonio, operaio della guerra, L. 528.
Viola Anna Maria, ved. Zambelli, L. 448.
Del Bono Filomena, ved. De Vivo, L. 941.
Viale Maria, ved. Colombini, L. 297.77.
Gili Gaspare, operaio d'artiglieria, L. 1000.
Arcidiacono Giuseppe, maresciallo di finanza, L. 936.66.
Poli Sereno, cancelliere, L. 3100.
Barzacchi Giulia, ved. De Job, L. 573.33.
Montani Augusta, ved. Magherini, L. 768.
D'Angelo Nicola, inserviente, L. 1148.
Amborno Giuseppe, operaio officina carte valori, L. 939.90.
Barone Orfani di Giuseppe, segnalatore telegrafico, L 102.
Pituelli Pietro, brigadiere RR. carabinieri, L. 450.
Caruso Antonino, secondo capo fuochista, L. 726.
Testa Augusto, professore, L. 3018.
Adamo Pasquale, secondo capo cannoniere, L. 515.
Cavicchini Antonietta, ved. Capra, L. 150.
Gennari Odda, ved. Zaino, L. 337.
Randi Giovanni, guardia di finanza, L. 292.66.
Ferrari Antonio, operaio di marina, L. 595.
Ferri Luigi, appuntato carcerario, L. 930.
Maggiore Giuseppe, capo sezione, L. 3526.
Pasini Arnaldo, capitano, L. 2543.
Polselli Antonio, guardia di città, L. 709.16.
Castelli Enrico, capitano, L. 2461.
Bianco Giuseppe, maresciallo di finanza, L. 863.33.
Paone Marianna, ved. Forgione, L. 320.
Riva Francesca, ved. Grazioli, L. 1137.66.
Bozzao Angelo, capo operaio di marina, L. 1200.
Emanuel Vittorio, referendario alla Corte dei conti, L. 5603.
Bonezzi Giuseppe, capitano, L. 2335.
Tofanari Bartolomeo, operaio di artiglieria, L. 480.
Viccarone Antonio, guardia di città, L. 329.66.
Gaudini Ruggero, capitano, L. 2300.
Iacob Luigi, guardia di città, L. 638.
Bugnone Maria, ved. Cane, L. 233.33.
Bordoni Odilla, ved. Ferraiolo (indennità), L. 2750.
Delfino Giovanni, operaio di marina, L. 1000.
Paoloni Amedeo, guardia di finanza, L. 245.
Raimarf Anselmo, operaio della guerra, L. 950.
Storoni Augusta, ved. Dozza (indennità), L. 4583.
Carbone Giuseppa, ved. Vaccari, L. 645.33.
Giordani Luigi, vice cancelliere, L. 1372.
Olivieri Giuseppe, guardia carceraria (indennità), L. 1100.
Aricò, orfano di Antonio, fattorino telegrafico, L. 102.
Priolo Giuseppa, ved. Aricò, L. 102.
Zani Giovanni, brigadiere nei RR. caraninieri, L. 575.
Bruzzone Giuseppe, operaio di marina, L 810.
Corbella Giuseppe, bollatore, L. 1152.
Sandria Innocente, guardia carceraria, L. 720.
Galleana Giuseppe, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 708.
Cammisa Giuseppe, lavorante d'artiglieria, L. 420.
Salvati Ferdinando, tenente di vascello, L. 3328.

**Audi Natalina**, lavorante della guerra, L. 332.
**Carletti Antonio**, furier maggiore, L. 618.
**De Leonardis Pasquale**, vice cancelliere, L. 1372.
**Alaia Salvatore**, operaio della guerra, L. 525.
**Cresci Francesco**, capo operaio di marina, L. 1056.
**Dossetti Giuseppe**, tenente colonnello, L. 4030.
**Veberni Ismaele**, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 450.
**Tassi-Carbone Vittorio**, capitano, L. 2232.
**Bruno Domenico**, soldato, L. 300.
**Buttari Ciriaco**, id., L. 300.
**Giglio Giacomo**, guardia di città, L. 275.
**Iucci Angelo**, padre di Bruto, sergente, L. 282.50.
**Prezioso Nicolò**, marinaio, L. 360.
**Galassi Dario**, soldato, L. 300.
**Gariglio Giacomo**, id., L. 640.
**Cudia Vita**, ved. Fedele, L. 800.
**Legnani Fedele**, aiuto contabile, L. 1011.
**Pagliarani Eugenio**, ufficiale di scrittura, L. 2112.
**Visconti Clemente**, orf. di Giuseppe, guardia carceraria, L. 210.
**Fitsur Giovanna**, ved. Renier, L. 842.
**Collace Gerolamo**, guardia di città, L. 315.33.
**Benedetti Teresa**, ved. Pensieri, (indennità), L. 1872.
**Cundarelli Gregorio**, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1213.40.
**Bacco Carlo**, prefetto, L. 8000.
**Vuillermoz Felice**, tenente, L. 1967.
**Fileni Celestino**, guardia carceraria, L. 810.
**Pallavicino Luigi**, colonnello, L. 5200.
**Trombetta Raffaele**, operaio di marina, L. 900.
**Pandian Luigi**, id., L. 900.
**Colucci Felicia**, ved. Albertini, L. 230.66.
**Prato Pietro**, capitano, L. 2886.
**Lucini Pietro**, id., L. 2264.
**Bavosa Vincenzo**, capo tecnico, L. 3048.
**Ferri Amedeo**, guardia di città, L. 236.50.
**Secchi Dante**, maresciallo di finanza, L. 910, di cui:
a carico dello Stato, L. 775.46;
a carico del comune di Firenze, L. 134.54.
**Galluccio Emilio**, brigadiere guardia di città, L. 1160.
**Zeri Enrico**, ufficiale d'ordine, L. 960.
**Giacobbe Gaetano**, operaio di marina, L. 585.
**Camerino Concetta**, ved. Mastrolillo, L. 310, di cui:
a carico dello Stato, L. 47.25;
a carico archivio notarile di Lucera, L. 262.75.
**Bertranda Maddalena**, ved. Lardini, L. 279.33.
**Molinari Bonfiglio**, sotto capo guardia carceraria, L. 842.
**Marchesi Agostino**, capitano, L. 2583.

Con deliberazioni del 28 novembre 1906:

**Renon Regina**, ved. Mattarel, L. 57.45.
**Parlati Paolo**, capitano, L. 2494.
**Apa Antonio**, guardia di città, L. 396.
**Merli Giuseppe**, giudice, L. 3432.
**Abbate Emanuele**, ved. Genovesi, L. 320.
**Caviglia Natalina**, ved. Bertolacci, L. 165.33.
**Conti Gio. Batta**, capitano di fregata, L. 3823.
**Nardini Giuseppe**, operaio di marina, L. 900.
**Iauch Giulia**, ved. Resta, L. 1802.66.
**Pugliese**, orfani di Catello, guardia di città, L. 275.
**Ponte Giacomo**, bidello, L. 672.
**Toscani Pietro**, operaio di marina, L. 700.
**Sonelli Pietro**, id., L. 693.75.
**Bortoluzzi Giovanni**, id., L. 480.
**Zanetti Domenica**, ved. Sanzogni, L. 117.76.
**Borella Fortunata**, ved. Robuschi, L. 94.46.
**Favre Enrichetta**, ved. Chiara, L. 429.33.
**Cerchio Teresa**, ved. Giorda, L. 290.66.
**Ovidi Luigi**, prefetto, L. 8000.
**Galvan Francesco**, operaio di marina, L. 378.
**Mazzarocchi Amabile**, ved. Catani, L. 1120.
**Cozzolino Gennaro**, macchinista, L. 1148.
**Medosi Salvatore**, ufficiale daziario, L. 1875, di cui:
a carico dello Stato, L. 1381.90;
a carico del comune di Roma, L. 493.10.
**Palazzani Gioacchino**, capo laboratorio manifatture tabacchi, L. 1497.
**Bertolotti Giovanni**, maresciallo guardie città, L. 1280.
**Marniga Luigi**, capitano, L. 2430.
**Vitali Antonio**, guardia di finanza, L. 499.33.
**Baffoli Richelde**, ved. Medina, L. 810.
**Bartolini Cesare**, bidello, L. 1056.
**De Pasquale Giuseppe**, maresciallo guardie città, L. 1221.33.
**Del Fa Elisabetta**, ved. Pestolozzi (indennità), L. 1800.
**Gerolami Carlotta**, ved. Martini, L. 327.33.
**Di Girolamo Saveria**, ved. Gallo, L. 180.83.
**Grande Luigi**, capitano, L. 1737.
**Berruto Evasio**, operaio della guerra, L. 420.
**Costa Arcangela**, ved. Di Blasi, L. 704.
**Bertaccini Domenico**, sotto brigadiere di finanza, L. 541.
**Fornazzaro Ferdinando**, guardia di città, L. 315.33.
**Cardone Angelo**, operaio di marina, L. 900.
**Bettica Vittorio**, caporale, L. 476.10.
**Scotti Antonio**, operaio della guerra, L. 525.
**Adriani Maria**, ved. Pace, L. 300.
**Alfei Lucia**, ved. Fantolini, L. 428.66.
**Regnoli Luigi**, cancelliere, L. 1728.
**Giambattistelli Pompeo**, usciere, L. 1152.
**Panizzi Ester**, ved. Mancuso, L. 272.16, Mancuso, orfani, L. 272.16.
**Danesi Luigi**, soldato, L. 300.
**Ciapolini Caterina**, ved. De Stefanis, L. 208.66.
**Gavani Olga**, ved. Azzolini, L. 1080.
**Chieno Emilio**, operaio di marina, L. 450.
**Bottacchiari Zenaide**, ved. Gori, L. 217.66.
**Florio Giuseppina**, ved. Molla (indennità), L. 4444.
**Caraccio Palmerina**, ved. Carpano, L. 860, di cui:
a carico dello Stato, L. 12.25;
a carico del fondo pel culto L. 847.75.
**Crovato Mario**, operaio di marina, L. 787.50.
**Papette Francesco**, id., L. 495.
**Balmas Marta**, ved. Parenti, L. 832, di cui:
a carico dello Stato, L. 485.37;
a carico del comune di Roma, L. 346.63.
**Perotto**, orfani di Giuseppe, guardafili telegrafico (indennità), L. 2420.
**Cervellati Cleonice**, ved. Capretta, L. 150.
**Viani Cristoforo**, operaio di marina, L. 617.50.
**Ribelli Raffaele**, sotto nocchiere, L. 465.
**Badovini Cesare**, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 590.
**Bodini Macedonio**, archivista, L. 2376.
**Calvanico Luigi**, operaio di marina, L. 892.50.
**Brillante Salvatore**, id., L. 900.
**De Santis Michelangelo**, operaio manifatture tabacchi, L. 899.76.
**De Nat Antonio**, operaio di marina, L. 787.50.
**Bottari Gio. Batta**, capitano, L. 2672.
**La Cara Luigi**, professore, L. 1824.
**Ciuffi Francesco**, ufficiale d'ordine, L. 1234.
**Cristiano Salvatore**, operaio di marina, L. 810.

---

## **Pensioni** *liquidate dalla Corte dei conti in sezioni unite.*

Con decisione del 9 novembre 1906:

**Rossetti Enrico** (eredi di), soldato, L. 675.
**Prosperi Elvira**, ved. Burocchi, L. 801.

Con decisione del 30 novembre 1906:

Costa Giuseppe, operaio di marina, L. 742.50.
Picardello Angelo, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 968
Filippi Gioacchino, tenente di cavalleria, L. 698.

## Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0 miste cioè: n. 004,146 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 200; n. 004,147, per L. 200; n. 003,404, per L. 500; n. 003,405, per L. 500 e n. 003,406, per L. 500, tutte al nome di *Madrone* Pasquale fu Raffaele, domiciliato in Maratea (Potenza), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Matrone* Pasquale fu Raffaele ecc., vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell' articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 9 marzo 1907.

*Il direttore generale*
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 955,172 di L. 250 e n. 1,044,342 di L. 130, a cui corrispondono nel consolidato 3.75-3.50 0[0 le rendite n. 210,764 di L. 187.50-175 e n. 245,538 di L. 322.50-301, al nome di Salviati *Pia* fu Alessandro, nubile, domiciliata a Vicenza, e vincolate pel matrimonio da contrarsi dalla titolare con Ricca Ernesto fu Carlo, capitano nel R. esercito, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Salviati *Adele Pia* fu Alessandro, nubile, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 marzo 1907.

*Il direttore generale*
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite del consolidato 5 0[0: n. 782,538 e n. 782,539, per L. 80 ed 85, al nome di Avellino *Teresa* di Giulio, minore, sotto la curatela del marito Adinolfi Gaetano, domiciliata in Napoli (vincolate), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ad Avellino *Maria Teresa Camilla* di Giulio, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 9 marzo 1907.

*Il direttore generale*
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,338,344 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 320 al nome di Pece Emilio fu *Giuseppe*, domiciliato in Sant'Angelo d'Alife (Caserta), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pece Emilio fu *Luigi*, minore sotto la patria potestà della madre Cicerchia Concetta, domiciliata a Sant'Angelo d'Alife (Caserta), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 marzo 1907.

*Il direttore generale*
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3 1[2 0[0, cioè: n. 11,649 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 28, al nome di Lalli *Flora* ed Angelo fu Quirino, minori, sotto la patria potestà della madre Cauli Carmela, domiciliata in Castiglione Messer Marino (Chieti), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lalli *Florisa* ed Angelo fu Quirino, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 marzo 1907.

*Il direttore generale*
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 414,449 d'inscrizione per L. 35, al nome di *Camoino* Anna nata Fava, del vivente Giacomo, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Camoglino* Anna nata Fava, del vivente Giacomo, domiciliata in Genova, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell' articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 marzo 1907.

*Il direttore generale*
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 517,211 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 121,911 della soppressa direzione di Torino), per L. 1200 al nome di Garzino *Vassiliky* fu Giuseppe (con annotazione), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Garzino *Clara-Giuseppa-Federica-Vassilihy-Maria* fu Giuseppe, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico

si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 marzo 1907.

*Il direttore generale*
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 852,708 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 25,000 al nome di Sineo *Vincenza* e Riccardo, minori, sotto la patria potestà del loro padre Emilio, domiciliati in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sineo *Carolina-Giuseppina-Vincenza* e *Edoardo-*Riccardo, minori, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 marzo 1907.

*Il direttore generale*
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,173,968 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 500, al nome di Audol Sofia fu Teofilo, nubile, domiciliata a Nizza, vincolata di usufrutto vitalizio a favore di *Michel Filippo* fu *Camillo*, domiciliato a Nizza, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di Audol Sofia fu Teofilo, nubile, vincolata di usufrutto a favore di *Michel-Francesco-Filippo* fu *Michele-Giacomo-Camillo*, vero usufruttuario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 marzo 1907.

*Il direttore generale*
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 102,554 d'inscrizione sui registri della direzione generale per L. 10 al nome di *Manzelli Cesare* di *Luigi*, domiciliato in Padova, con annotazione di ipoteca fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Manzelle Michele-Arcangelo-Cesare di Liberale-Luigi* vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 marzo 1907.

*Il direttore generale*
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: 1° n. 1,024,268 d'inscrizione per L. 10, al nome di *Della Porta* Maria Concetta di Antonino, minorenne, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Trapani; 2° n. 1,026,593 per L. 10, al nome di *Della Porta* Francesca di Antonino, minorenne, ecc. (il resto come sopra), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a: 1° *La Porta* Maria Concetta di Antonino (il resto come sopra); 2° *La Porta* Francesca di Antonino (il resto come sopra), vere proprietarie delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 9 marzo 1907.

*Il direttore generale*
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il sig. Massardo avv. Angelo di Giuseppe ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 969 ordinale, n. 3199 di protocollo e n. 17,413 di posizione, statagli rilasciata dall'intendenza di finanza di Genova, in data 4 dicembre 1906, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 625, consolidato 5 0[0 con decorrenza dal 1° luglio 1906.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al sig. Massardo avv. Angelo di Giuseppe i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 9 marzo 1907.

*Il direttore generale*
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Il signor Di Majo Crescenzo fu Gaspare ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 493 ordinale, n. 4106 di protocollo e n. 30,251 di posizione, stata rilasciata dall'intendenza di finanza di Napoli in data 2 agosto 1906, in seguito alla presentazione del certificato n. 1,232,001 della rendita complessiva di L. 70, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1906.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Di Majo Crescenzo, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 9 marzo 1907.

*Il direttore generale*
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il signor Caccavale Giuseppe di Paolo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 4211 ordinale, n. 1742 di protocollo e n. 28,662 di posizione, statagli rilasciata dall'Intendenza di finanza di Napoli in data 17 marzo 1906, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 5 consolidato 5 0[0 con decorrenza dal 1° gennaio 1906.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese

dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Caccavale predetto, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 9 marzo 1907.

*Il direttore generale*
MANCIOLI.

**Direzione generale del tesoro** (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 11 marzo, in lire 100.06.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 11 al giorno 17 marzo 1907, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100,05.

## MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

### Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

*9 marzo 1907.*

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | Senza cedola | Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi |
|---|---|---|---|
| 3 3/4 % *netto*. | 103.15 34 | 101.28 34 | 102.45 10 |
| 3 1/2 % *netto*. | 102.07 04 | 100.32 04 | 101.41 29 |
| 3 % *lordo*.... | 71.50 — | 70 30 — | 70.44 56 |

# CONCORSI

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

### IL MINISTRO

Veduti i RR. decreti 8 novembre 1901, nn. 467 e 468;

**Decreta:**

È aperto il concorso per esame a tre posti di vice segretari di 3ª classe nel personale delle segreterie universitarie, retribuiti con lo stipendio annuo di L. 1500.

Le domande per l'ammissione a tale concorso dovranno inviarsi in carta bollata da L. 1.20 al Ministero dell'istruzione pubblica (divisione 2ª) non più tardi del giorno 31 marzo 1907 insieme con i seguenti documenti:

*a*) atto di nascita, dal quale risulti essere il concorrente di età non inferiore ai 18 e non superiore ai 30 anni;

*b*) diploma di laurea in lettere o in giurisprudenza, o titoli equipollenti di studi compiuti in istituti superiori;

*c*) certificato di cittadinanza italiana;

*d*) attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni, nei quali il candidato abbia dimorato nell'ultimo triennio;

*e*) certificato negativo di penalità;

*f*) attestato medico di sana costituzione fisica;

*g*) stato di famiglia;

*h*) notizia sommaria dei servizi eventualmente prestati in pubbliche amministrazioni (in carta libera).

I documenti *d*) *e*) *f*) dovranno essere in data posteriore al 31 dicembre 1906.

La domanda dovrà contenere l'indicazione esatta della dimora del concorrente e la dichiarazione che in caso di nomina egli è disposto a raggiungere qualsiasi residenza.

Saranno materie di esami orali:

1° elementi di diritto costituzionale, amministrativo e civile;

2° legge e regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

3° legislazione scolastica del Regno, con speciale riguardo alla parte relativa all'istruzione superiore.

Le prove scritte saranno due, e cioè: una composizione italiana su tema di storia della letteratura italiana e una prova su tema di diritto.

Gli esami avranno luogo in Roma in epoca che sarà fatta conoscere direttamente ai candidati.

Roma, 22 febbraio 1907.

*Il ministro*
3 RAVA.

### IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

**Decreta:**

È aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di grammatica greca e latina nella R. Università di Pisa.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 15 luglio 1907, e vi dovranno unire:

*a*) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

*b*) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

*c*) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse o qualsiasi altro documento.

Roma, 2 marzo 1907.

*Il ministro*
3 RAVA.

### IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

**Decreta:**

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di anatomia umana normale nella R. Università di Parma.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 15 luglio 1907, e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev' esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 2 marzo 1907.

*Il ministro*
RAVA.

3

# Parte non Ufficiale

## DIARIO ESTERO

Abbiamo riferito pochi giorni or sono come parecchi giornali inglesi ed americani annunciassero che un accordo sugli affari dell'Estremo Oriente era stato firmato tra la Francia, l'Inghilterra, la Russia ed il Giappone. Ora il *Petit Parisien* dà in merito queste spiegazioni:

« Due accordi sono in preparazione ed anzi si avviano verso la firma finale, fra Russia e Inghilterra da una parte, Russia e Giappone dall'altra. L'accordo anglo-russo si applica specialmente alla Persia, per stabilire ove si delimiteranno le zone di influenza commerciale dei due paesi. La Russia si sforza di far penetrare i suoi prodotti nell'impero persiano per la regione del Mar Caspio. Il Regno Unito importerà i suoi dal litorale del Golfo Persico. Si conta di evitare nell'avvenire qualsiasi divergenza.

« L'accordo russo-giapponese mira innanzi tutto a risolvere certe questioni rimaste in sospeso dal trattato di Portsmouth che mise fine alla guerra russo-giapponese. Si tratta di fissare i diritti rispettivi dei due Stati contraenti sulla pesca e sulla navigazione dei corsi di acqua. Ma una clausola, oltre alle precedenti, sarà aggiunta agli articoli, d'ordine più specialmente economico. Essa rinvierà alla procedura di arbitrato i litigi che intervenissero d'ora innanzi fra i due imperi.

« Queste convenzioni, che sono di importanza capitale, non soltanto per l'avvenire dell'Asia, ma pure per il mantenimento della pace in Europa, saranno concluse fra breve ».

* * *

Da Costantinopoli telegrafano:

« È stata istituita una Commissione per deliberare sulle condizioni economiche degli impiegati addetti all'Amministrazione internazionale di sanità e sulla riforma delle tariffe sanitarie.

« La navigazione internazionale si lagna che le tariffe sanitarie altissime non siano state mai diminuite, mentre è diminuito tanto il nolo dei trasporti per via di mare. La Commissione, della quale fa parte anche il delegato sanitario italiano dott. Zeri, propone di ridurre le tariffe del 15 per cento ».

* * *

Nell'ultimo Consiglio di ministri tenutosi a Belgrado è stata letta la risposta con la quale il Governo austro-ungarico dichiara di accettare la base proposta dal Governo serbo nell'ultima nota relativa ai negoziati pei trattati di commercio austro-serbi.

I negoziati possono essere continuati sulla nuova base. Il Governo austro-ungarico spera che in occasione di forniture di Stato il Governo serbo terrà conto della industria austro-ungarica che faccia gli stessi prezzi nelle stesse qualità.

Avendo l'Austria-Ungheria già invitati i delegati rumeni e bulgari per iniziare i negoziati, inviterà anche il Governo serbo per continuare i negoziati pel trattato di commercio. Il Consiglio ha preso atto con soddisfazione di tale risposta dell'Austria-Ungheria.

* * *

Parecchi giornali esteri, specialmente tedeschi, in questi ultimi giorni levarono grandi rumori contro alcune costruzioni francesi lungo la costa marocchina, perocchè si accertò trattarsi dell'impianto di stazioni radio-telegrafiche ad esclusivo uso francese, ciò che costituisce un'infrazione al trattato di Algesiras.

Su questo incidente la *National Zeitung* di Berlino pubblica una lettera da Tangeri, la quale dice che alcuni preparativi che i francesi fecero in varie località del litorale per enigmatiche costruzioni, richiamarono l'attenzione in questi ultimi tempi. Si diceva sul principio che si trattasse di costruzioni di mulini a vento, ma presto si ebbe la certezza che, anzichè di mulini a vento, si trattava dell' impianto di stazioni radio-telegrafiche. Ciò produsse una certa impressione nel commercio internazionale, perchè il servizio d' informazioni veniva così ad essere dominato e si sarebbero tratti importanti vantaggi nella lotta per la concorrenza. Oltrechè dal lato economico, la quistione deve considerarsi dal lato politico, poichè i semplici impianti di stazioni radio-telegrafiche non rispondono pertanto completamente alle modalità della concessione dei lavori previsti dall'Atto di Algesiras. Il fatto che dal lato francese ci si è accorti di questa contraddizione, si rileva dalla versione secondo la quale le stazioni sarebbero invece state dei mulini a vento. Se l' impianto di stazioni radio-telegrafiche non costituisce alcuna infrazione all'Atto di Algesiras, non si sarebbe dovuto ricorrere ai mulini a vento per difendere un tale impianto.

Dal Marocco nessun'altra nuova all'infuori dell'azione della Mahalla per catturare Raisuli.

La colonna imperiale, che già ebbe uno scontro coi Beni Arussi, inseguì i ribelli, incendiò sette villaggi e ritornò al primitivo accampamento. Venti ribelli furono uccisi e parecchi fatti prigionieri. La colonna riprese ieri l'offensiva. Raisuli si trova sempre rifugiato a Tazirut.

* * *

Le diverse leggi che vigono particolari agli Stati dell'Unione nord-americana hanno più volte dato luogo a gravi inconvenienti per difficoltà che insorgono da incompatibilità di queste con le leggi naturali. L'ultimo

caso, quello di California per le leggi sull'istruzione, in base alle quali quello Stato aveva espulso i fanciulli giapponesi dalle scuole, hanno consigliato a Roosevelt lo studio di un progetto per la revisione della Costituzione degli Stati Uniti. La notizia viene così telegrafata da Washington:

« Roosevelt si propone di affidare al Congresso lo studio della gravissima questione della riforma della Costituzione. I risultati di questo studio saranno comunicati al paese nel prossimo dicembre, con speciale messaggio.

« A tutta prima tale notizia sembra incredibile; pure appare ben fondata. Se è vera, sarebbe una prova di più che Roosevelt abbandona assolutamente l'idea di farsi rieleggere. Infatti ogni tentativo di rafforzare il potere centrale contro i diritti e i privilegi dei singoli Stati, solleverà sicuramente una fierissima opposizione in seno al Congresso; ma il presidente è risoluto ad affrontare tutti i pericoli cui lo espone la sua ardita iniziativa. Per altro i più reputati uomini politici e giureconsulti credono che Roosevelt desideri di ottenere il suo scopo senza procedimenti rivoluzionari e senza recare un'offesa indimenticabile alla metà degli Stati che compongono l'Unione. Ma i capi del partito repubblicano non si dissimulano che l'attitudine di Roosevelt fornirà, nella prossima campagna presidenziale, agli avversari una fortissima arma contro il partito repubblicano ».

## Per il cinquantenario nazionale

Il Comitato esecutivo dell' Esposizione internazionale del 1911, a Torino, pubblica il seguente appello:

« Nel giorno memorando del 17 marzo 1861, acclamato dal plauso unanime della Camera legislativa, si levava dalle mura dell'antica Reggia di Torino, la voce poderosa di Vittorio Emanuele II a proclamare in faccia al mondo l'avvento dell'unità nazionale e per essa la risurrezione di un popolo che, dopo di avere lasciato impresso nella storia orme profonde della sua grandezza, giaceva da secoli avvilito e travolto fra le sue rovine.

All'atto solenne che il conte Camillo di Cavour, nella viva esultanza del conseguito trionfo, potè chiamare un grido di entusiasmo convertito in legge, seguiva pochi giorni dopo la proclamazione di Roma a capitale del nuovo Regno.

Da quel giorno l'Italia ebbe a trovare nel vincolo della solidarietà nazionale tutto il tesoro delle rinascenti energie; ed anche in mezzo ai duri sacrifici ed alle amarezze profonde che ebbe a subire per il consolidamento della conquistata libertà, non fallì mai alla fede che l'aveva sorretta nei più forti cimenti ed alla promessa di voler essere sempre messaggera di pace e di civiltà.

Roma e Torino, unite in un amplesso fraterno, si accingono ora a celebrare, nell'esultanza concorde di tutte le provincie italiane, la ricorrenza cinquantenaria di quella che sarà pur sempre la data più gloriosa della loro storia e pensano che nessun'altra manifestazione possa essere più degna e rispondente alla loro idealità quanto quella che si concreta in una rassegna generale dei prodotti dell'arte, dell'industria e del lavoro alla quale, come già nel recente magnifico convegno di Milano, abbiano a concorrere con affettuoso interesse anche gli stranieri ed alla quale le due città diano accoglienza ospitale, ciascuna per la parte che meglio si convenga al carattere delle sue tradizioni. A Roma quindi la parte artistica ed archeologica – a Torino quella delle industrie e del lavoro.

Chiamati ora noi, dal voto dei nostri concittadini e sotto gli auspicî della rappresentanza comunale, all'ordinamento ed alla direzione della Esposizione internazionale delle industrie e del lavoro che avrà luogo in Torino nel 1911, sentiamo di dover rivolgere la nostra prima parola a tutti i Comuni italiani, a tutti gli Istituti scientifici, a tutte le Società economiche, a tutte le Associazioni industriali ed operaie, alle Camere di commercio, ai Comizi agrari, ad ogni espressione insomma dell'attività economica, industriale ed a quanti amano il loro paese, chiedendo ad essi con piena fiducia di volere assecondare l'opera alla quale attenderemo con tutta l'intensità delle nostre forze, e di volerne aiutare lo svolgimento con tutti quei mezzi materiali e morali che sono necessari perchè riesca degna di Torino e dell'Italia.

Noi ci permettiamo perciò di trasmettere alla S. V. l'unita scheda, pregandola di voler raccogliere le adesioni degli enti che sono dalla S. V. rappresentati e dare ella stessa quel maggior concorso che crederà più conveniente, sì che ci sia dato di inscrivere l'autorevole di lei nome nell'albo della patriottica manifestazione ».

Con questo appello il Comitato apre la sottoscrizione di azioni da lire cento pagabili in una sola volta all'atto della sottoscrizione oppure in quattro rate, la prima all'atto della sottoscrizione e le altre tre il 31 dicembre 1908, 1909, 1910.

## Le onoranze funebri a Nicolò Gallo

La salma lagrimata del ministro Gallo, partita venerdì sera da Roma per Girgenti, ha avuto, durante il lungo viaggio, continui tributi di rimpianto e di reverenza. Alle 14.15 di sabato giunse a Messina da Villa San Giovanni il *ferry-boat* portante il treno colla salma.

Lo attendevano al pontile tutta la magistratura, una larga rappresentanza del Fôro, il sindaco, gli assessori, il generale comandante la divisione con una rappresentanza degli ufficiali del presidio, il funzionante da prefetto con funzionari della prefettura, gli onorevoli deputati Orioles ed Arigò, tutte le altre autorità ed una folla di cittadini.

Due compagnie di linea in alta tenuta facevano il servizio di onore al pontile e alla stazione.

Il Municipio e la Prefettura deposero sul feretro magnifiche corone.

Il treno proseguì per Catania alle ore 14.40, dove giunse alle ore 17. Alla stazione si trovavano tutte le autorità civili, militari ed amministrative, magistratura in corpo, il Fôro e numerosa folla.

Sul feretro furono deposte altre corone.

Al passaggio a Caltanissetta assistevano le autorità locali ed una gran folla commossa.

Alle 2 di ieri la salma giunse a Girgenti. Nonostante l'ora notturna, le autorità e una folla immensa trovavansi alla stazione e accompagnarono la salma al tempio di San Domenico. Nella mattinata il sindaco pubblicò un invito alla cittadinanza, invitandola a partecipare ai funerali del compianto, illustre cittadino. I negozi rimasero chiusi, e dovunque furono issate le bandiere nazionali a mezz'asta.

Alle 12, nella chiesa di San Domenico, gremita di cittadini di ogni classe, presenti le autorità civili e militari, ebbe luogo la cerimonia funebre.

L'elogio dell'estinto venne pronunziato dall'assessore municipale per la pubblica istruzione, sacerdote Solafani.

Alle 14 il corteo accompagnante la salma al cimitero partì dalla chiesa.

Aprivano la marcia dell'imponente colonna le guardie e la musica della città. Seguivano le società operaie, le scuole, un battaglione di fanteria con musica, il clero ed il feretro, seguito dal figlio avv. Gregorio, dai rappresentanti dei Comuni, del Ministero del Fôro e della Magistratura e da grande folla.

Il carro funebre era trainato da otto cavalli.

Il corteo, a gran stento, procedette tra la densa folla che si accalcava lungo il percorso, e giunse al cimitero alle 16, dove il sindaco Mendolia, a nome della cittadinanza, dette alla salma l'estremo saluto.

L'ultimo omaggio reso, in nome della patria italiana, dalla città natia a Nicolò Gallo non poteva essere più spontaneo e imponente.

## R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

*Adunanza del 21 febbraio 1907*

*Presidenza del prof. comm.* GIOVANNI CELORIA

Apresi la seduta a ore 13.45 nella consueta forma.

Il presidente annunzia con commosse parole la morte di Giosuè Carducci e comunica che l'Istituto si è fatto rappresentare ai funerali dal socio sen. prof. Augusto Righi e prende parte all'iniziativa di una commemorazione da farsi in Milano nel trigesimo di sua morte.

Il membro effettivo prof. Michele Scherillo legge una sua nota sulla « Prima visione di Dante ». L'A. tocca della composizione della « Vita nuova », e indaga le ragioni che devono aver consigliato il poeta a porre in testa alle sue rime il sonetto « A ciascun'alma pura e gentil core »; dove ci narra il sogno di amore che dà a mangiare il cuore di lui, Dante, a Madonna. Oltre il resto, quella prima visione, con qualche frangia e con qualche ritocco, poteva già preannunziare quella maniera profetica e biblica, che il poeta mostrò di preferire dopo la morte della sua donna.

Allora, egli scrisse l'epistola latina « Ai principi della terra », cui diede per cominciamento un versetto di Geremia. Perciò, nel commento al primo sonetto, completò e adornò la narrazione del sogno, rimodellandola e colorendola specialmente su una certa visione che Isidoro racconta del padre di Elia, e sulla grande visione d'Ezechiele. Dante, così nella prima come nell'ultima delle sue opere poetiche, mostra una gran cura di presentar la sua propria figura circonfusa dell'aureola d'un veggente. E quel primo sonetto gli giovava assai, a dimostrare che fin da principio, da quando aveva « visto da se medesimo l'arte del dir parole per rima », egli aveva intravista quella nuova vita dell'arte, che doveva condurlo alla gloria suprema della Divina commedia.

Il M. E. prof. Ernesto Pascal legge « sui determinanti ricorrenti e le loro proprietà ». Prendendo occasione di una proprietà di certi determinanti numerici, proprietà che serve in una recente ricerca del dott. Burgatti sulle equazioni differenziali lineari, l'autore studia le proprietà curiose e eleganti di tutta una classe di determinanti che egli chiama ricorrenti, perchè si presentano spontaneamente in moltissime ricerche analitiche semprechè ci sia da considerare un sistema ricorrente, cioè un sistema di quantità legate fra loro da formole ricorrenti.

Lo stesso M. E. prof. Pascal presenta una nota del dott. Pietro Burgatti: « Sulle condizioni per l'equivalenza di una equazione differenziale lineare e della sua aggiunta », nota che verrà pubblicata nei rendiconti.

Il M. E. prof. P. Del Giudice nella seconda parte del suo studio « Il centenario del codice Napoleone a Milano » passa a dimostrare colla scorta dei documenti di archivio, come il programma di una codificazione autonoma nella Repubblica cisalpina e italiana si cercasse di attuare dallo stesso Spannocchi che ne fu il probabile inspiratore, dopo assunto alla dignità di gran giudice e ministro di giustizia al principio del 1802.

Fra questo anno ed il successivo erano già allestiti i vari progetti di Codici, e in particolare il civile, del quale fu compilatore Alberto De Simoni; ma essi, tranne il solo metodo di procedura civile, non giunsero fino all'approvazione del corpo legislativo. Napoleone, dopo la incoronazione, volle preferire il Codice civile francese, che fu pubblicato, come è noto, in traduzione italiana e latina nel 1806.

Il ministro Luosi, succeduto a Spannocchi, procurò tuttavia di elaborare progetti nazionali per gli altri rami del diritto, ma senza miglior fortuna, salvo pel solo Codice di procedura penale.

Da ultimo l'A. da un rapido esame comparativo del progetto De Simoni e del Codice Napoleone viene alla conclusione che quest'ultimo, per le sue qualità intrinseche era più rispondente alle condizioni sociali del tempo, e meglio appropriato ad assicurare le conquiste della rivoluzione sul terreno della eguaglianza e della libertà civile.

— Il prof. Vittorio Ferrari diede lettura di una sua memoria su « Un articolo di giornale di Alessandro Manzoni », dimostrando con valide argomentazioni e con documenti che il Manzoni, nel 13 settembre 1848, scrisse e affidò al conte Gabrio Casati, perchè fosse pubblicato nel giornale *La Concordia* di Torino, un articolo in cui, con argomenti morali ed economici, difende il diritto della Lombardia e del Veneto a rimaner liberi dalla dominazione austriaca.

L'argomento interessantissimo fu avvalorato da valide argomentazioni e da documenti, e, più che tutto, dalla lettura dell'articolo che il prof. Ferrari ha rintracciato e che per molti rispetti appare degno della penna e dell'anima del nostro grande lombardo, ed è ampia e chiara affermazione del sentimento patrio del Manzoni in un momento solenne per l'avvenire d'Italia, alta e nobile affermazione di italianità.

— Il prof. T. Taramelli dà un sunto della nota del dott. G. B. Cacciamali sull'anfiteatro morenico sebino. L'autore, che insegna storia naturale al liceo di Brescia e si occupa con molto profitto della scienza dello studio della geologia di quella importante regione prealpina, ha tentato di introdurre nel rilievo delle formazioni glaciali allo sbocco della valle dell'Oglio, che limitano a sud il lago d'Iseo, le suddivisioni delle varie espansioni glaciali, recentemente stabilite dal prof. Penck di Berlino, in un'opera di molto pregio sull'epoca glaciale sulle Alpi; sarebbero quattro invasioni glaciali separate da tre periodi interglaciali; ciascuna attestata da vario numero di cerchie moreniche più o meno conservate, le più antiche con elementi profondamente alterati. Il tentativo sembra bene documentato da numerose osservazioni e segna un notevole progresso nello studio delle formazioni glaciali in Italia.

La lettura della 2ª nota del M. E. Buzzati viene differita ad altra seduta.

Terminate le letture, l'istituto, in seduta segreta, si occupa della proposta per la nomina di un M. E.; dopo di che viene sciolta l'adunanza a ore 15.30.

## R. ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

*Seduta del 3 marzo 1907*

Presidenza del senatore BLASERNA

Millosevich presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dei soci Celoria, Righi, Stefani, Pflueger e Sorauer; richiama inoltre l'attenzione dell'Accademia sui lavori seguenti: « Commemorazione di Ernesto Cesaro » del prof. Alasia; « Giuseppe Battaglini e le sue opere » del prof. Amodeo; « Spigolature Adrovandiane, III » del prof. De Toni; « Ricerche lagunari » pubblicate dall'Istituto veneto, per cura di Magni, De Maroni e Gnesotto.

Blaserna, presidente, dà il tristo annuncio della perdita fatta dall'Accademia nella persona del socio straniero Marcello Bertrand; e comunica una lettera dell'Accademia delle scienze di Parigi che ringrazia per le condoglianze a lei trasmesse dall'Accademia dei Lincei per la morte dello scienziato sopra ricordato.

Luciani aggiunge che un altro lutto ha colpito l'Accademia, colla morte del socio straniero Michele Foster.

Millosevich comunica che il prof. Liberto Fantappiè, uno dei concorrenti ai premi ministeriali per le scienze naturali, dell'anno 1906, si è ritirato dal concorso con lettera diretta al presidente dell'Accademia, perocchè, in base ai limiti di tempo assegnati al concorso, soltanto in parte i lavori di quello potevano figurare come titoli al predetto concorso.

Lo stesso segretario aggiunge che il dott. Riccardo Ugolini resta escluso dal concorso prefato, perchè non è professore delle scuole secondarie del Regno.

Vengono poscia presentate le seguenti note per l'inserzione nei rendiconti accademici:

1. Millosevich. « Sulla nuova variabile (Nova?) 156, 1906 accertata all'osservatorio al Collegio romano ».

2. De Stefani e Martelli. « La serie eocenica dell'isola di Arbe in Dalmazia ».

3. Nasini. « Il più urgente problema della chimica. A proposito di una pubblicazione di Franz Wald ».

4. Angeli e Marchetti. « Ricerche sopra gli ossipirroli ».

5. Blanc. « La Costante di disintegrazione del radiotorio ». Pres. dal corr. Sella.

6. Magri. « Ricerche sopra i solventi $SO_2$ e $H_2S$ liquefatti ». Pres. dal corr. Battelli.

7. Bellucci e Dominici. « Sopra un cobaltito cobaltoso-potassico ». Pres. dal socio Cannizzaro.

8. Gallo. « Determinazione volumetrica del titanio ». Pres. dal socio Paternò.

9. Magri e Ercolini. « Separazione quantitativa del ferro dal titanio e dall'alluminio. — Applicazione della membrana all'analisi elettrolitica quantitativa ». Pres. dal socio Nasini.

10. Oddo. « Combinazioni dei composti organo-magnesiaci misti colle basi piridiche o chinoleiche ». — « Nuovo metodo d'introduzione dei radicali alchilici o arilici nelle basi piridiche e chinoleiche e sulla costituzione dei composti organo-magnesiaci misti ». Pres. dal socio Paternò.

11. Barbieri. « Sull'ossidazione dei composti cerosi e cerici » — « Sull'idrato cerico ». — « Sul ioduro rameoso ». Pres. dal socio Ciamician.

12. Barbieri e Volpino. « Sulle proprietà catalittiche degli elementi delle terre rare ». Pres. id.

13. Ciusa e Agostinelli. « Sui prodotti di addizione dei derivati del trinitrobenzolo con alcune sostanze aromatiche ». Pres. id.

14. Clerici. « Sulla determinazione dell'indice di rifrazione al microscopio ». Pres. dal socio Struever.

15. De Marelli. « Teoria elastica delle dislocazioni tectoniche ». — « Applicazioni geologiche della teoria elastica delle dislocazioni tectoniche ». Pres. dal corrisp. Levi Civita.

16. Pigorini. « La diminuzione della tossicità del nitrato d'argento trattato con tiosolfato sodico e l'azione della luce su questo fenomeno ». Pres. dal socio Luciani.

Al termine della seduta i soci Filomusi-Guelfi e Pasi ricordano la morte del prof. De Nino, e commemorano l'estinto parlando dei suoi meriti e della sua vasta attività scientifica; l'Accademia si associa ai sentimenti espressi dai due soci sopra nominati e delibera d'inviare un telegramma di condoglianza al sindaco di Sulmona.

# NOTIZIE VARIE

## ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina diedero ieri sera il secondo pranzo militare, al quale, oltre le dame ed i gentiluomini di servizio delle RR. Case, furono invitati le LL. EE. i ministri e sotto segretari di Stato per la guerra e per la marina, gli ufficiali generali ed ammiragli e gli ufficiali superiori dell'esercito e dell'armata capi di corpo.

S. M. il Re aveva a destra la contessa della Trinità ed a sinistra donna Maria Grazioli-Lante.

S. M. la Regina aveva a destra S. E. il ministro generale Viganò ed a sinistra S. E. il ministro vice ammiraglio Mirabello.

Dopo il pranzo le LL. MM. tennero circolo.

**Nella diplomazia.** — Domani sera S. E. Barrère, ambasciatore di Francia, terrà un ricevimento nella sala dei Caracci, palazzo Farnese. Suonerà il quartetto Capet, che oggi ha dato un concerto a Santa Cecilia.

**Cortesie internazionali.** — S. E. l'ambasciatore di Francia signor Barrère ha presentato ufficialmente al Governo italiano le condoglianze del Governo francese e specialmente del ministro della giustizia per la morte del guardasigilli on. Gallo.

Anche l'ambasciatore d'Austria-Ungheria espresse condoglianze a nome del suo Governo.

Nel ricevimento diplomatico che ebbe luogo ieri alla Consulta tutti i capi missione manifestarono a S. E. il ministro Tittoni il loro rammarico.

**S. E. Massimini infermo.** — I bollettini dello stato di salute di S. E., il ministro Massimini furono nella giornata di ieri più rassicuranti. Oggi le condizioni generali dell'infermo proseguirono buone.

**In Campidoglio.** — Il Consiglio comunale di Roma è convocato per questa sera in seduta pubblica.

All'ordine del giorno vennero aggiunte varie proposte d'ordine secondario.

**Croce rossa italiana.** — L'aula magna del Collegio romano era ieri gremita di un pubblico sceltissimo ed elegantissimo, ivi riunito per ascoltare la conferenza del tenente di vascello Filippo Camperio sul tema: *La Croce rossa russa in Manciuria ed un appello alle donne d'Italia.*

Alla conferenza assistettero le LL. MM. il Re e la Regina Elena e S. M. la Regina Margherita, con la sua augusta genitrice, S. A. R. la Duchessa di Genova.

Gli augusti Sovrani vennero ricevuti dal presidente della Croce rossa italiana, senatore Taverna, dal presidente del Sotto-comitato di Roma, on. duca Leopoldo Torlonia, sotto i cui auspicî si dava la conferenza, dai membri della presidenza della Croce rossa, dalle LL. EE. i ministri Tittoni, Rava, Mirabello e Viganò, dal prefetto senatore Colmayer ed altri personaggi.

Incominciata alle ore 16 la conferenza, il Camperio con parola elegante e facile, illustrata da numerose interessanti proiezioni,

narrò prima non pochi episodi della guerra russa-giapponese, ai quali aveva assistito, come addetto navale al quartier generale russo, ed indi si occupò largamente del servizio maschile e femminile della Croce rossa russa nel curare ed assistere i feriti sia sul campo dell'azione che poscia negli ospedali. Sciolse un vero inno di lode alle signore russe infermiere e fu felicissimo nel suo appello alle donne italiane affinchè si iscrivano nelle file della Croce rossa.

La conferenza ebbe termine poco dopo le ore 17, fra gli applausi dello sceltissimo uditorio e le calde congratulazioni delle LL. MM. al valente e forbito oratore.

**Messa funebre.** — La Commissione dei maestri della R. Accademia filarmonica romana, incaricata di giudicare del concorso per la Messa di *requiem* da eseguirsi giovedì, nel solenne funerale al Pantheon in memoria di Re Umberto I, ha scelto, ad unanimità, quella di cui è autore il maestro Cesare Dobici di Viterbo.

**A Giuseppe Mazzini.** — Ricorrendo ieri il 35° anniversario della morte del grande italiano, una rappresentanza del municipio di Roma, composta del sindaco e degli assessori Berti Salvati ed Apolloni e del segretario generale comm. Lusignoli depose una corona d'alloro, portante i nastri dai colori civici, sul busto di Mazzini, nella sala dei conservatori. Anche varie rappresentanze di Associazioni popolari portarono corone al busto dell'apostolo dell'unità nazionale.

A Genova la rappresentanza municipale portò una corona sulla tomba di Mazzini, dove trasse pure un numeroso corteo di Associazioni. Anche a Livorno, Lucca, Firenze, Milano ed in molte altre città italiane l'anniversario venne degnamente ricordato.

**Per la conversione della rendita.** — S. E. il ministro delle poste e telegrafi ha incaricato gli uffici postali del Regno e della colonia eritrea, nonchè quelli italiani all'estero di accettare, dal 1° aprile p. v., le domande per la conversione del consolidato 5 e 4 per cento, limitatamente ai certificati nominativi.

Nelle città sedi di succursali della Banca d'Italia lo stesso incarico è limitato agli uffici eccentrici dei sobborghi e della periferia.

Assieme alle domande di conversione dovranno presentarsi i certificati di rendita sui quali devono essere stati già riscossi gli interessi maturati.

Per ogni certificato si dovrà pagare la tassa di centesimi 40.

**All'Associazione della stampa.** — Il primo concerto dato dalla nostra Associazione, sabato sera, non riuscì molto animato, causa le misure ristrettive prese dal Consiglio direttivo nel rilascio dei biglietti d'invito.

Il pubblico intervenuto ebbe campo di ammirare ed applaudire la signorina Piscitello, una gentile esordiente, che cantò molto bene la romanza del Giordano: *Caro mio ben*, ed il giovane tenore sig. Conti che interpretò benissimo le romanze del *Mefistofele* e della *Tosca*.

Vennero pure molto applaudite le signore Smoot (mezzo soprano) e Cocchi (pianista) ed il valente violoncellista sig. Eugenio Albini.

**All'Associazione artistica internazionale.** — Il concerto eseguitosi sabato sera nella grande sala dell'Associazione in via Margutta attirò molto pubblico e le signorine sorelle Annamaria (pianista) e Lavinia (violinista) Schulteis-Brandi riportarono un vero successo nei vari numeri del programma, sia suonando isolatamente che insieme. Fu pure molto festeggiato un giovane tenore russo, sig. Grau, dalla voce simpatica ed estesa, educata a buon metodo di canto dal maestro Cotogni.

**Concerto popolare.** — Il 38° concerto eseguito ieri dall'orchestra municipale, diretta dal maestro Vessella, attrasse nel teatro Argentina il solito numeroso ed elegante pubblico.

Furono applauditi tutti i numeri dello scelto programma, ma specialmente l'*Arlesiana* (première suite), del Bizet, bellissime pagine musicali dell'autore della *Carmen*, e l'*ouverture* del *Vascello fantasma*, dal Wagner.

**Industria navale.** — Iermattina, nel cantiere di Palermo, è stato varato felicemente il grande piroscafo *Europa*, di undicimila tonnellate, costruito per conto della Società La Veloce.

Assistevano al varo il marchese di Rudinì, il duca d'Orléans, le autorità e le notabilità cittadine ed oltre quarantamila persone plaudenti.

Madrina della nave è stata la marchesa Leonia di Rudinì.

Un tempo splendido favorì la simpatica festa del lavoro e dell'industria nazionale.

**Servizio telefonico.** — Presenti le autorità ebbe luogo iermattina l'inaugurazione della linea telefonica fra Catanzaro, Reggio, Messina, Palermo, Catania e Napoli.

**Scoperte archeologiche.** — Gli scavi condotti dal Governo in Eraclea Minoa hanno condotto alla scoperta di un grande teatro splendidamente collocato nella insenatura di un colle, coi gradini e la cavea rovinati in gran parte. Si lavora a ritrovare le mura della scena.

**Beneficenza.** — A Modena è morto don Giuseppe Pollastri, da molti anni direttore di quell'Istituto dei sordomuti. Col suo testamento ha nominato erede universale l'Istituto stesso, lasciandogli tutto il suo patrimonio, che ascende a quasi duecentomila lire.

**Concorsi agrari.** — Ieri, a Piacenza ebbe luogo l'assemblea annuale della Federazione italiana dei Consorzi agrari, alla quale sono intervenuti numerosi rappresentanti di associazioni.

Presiedeva l'on. deputato Raineri, che riferì sull'attività spiegata dalla Federazione nello scorso anno 1906, parlando degli studi compiuti sugli aratri, sull'organizzazione della esportazione dei prodotti agrari, sulla propaganda, sui piccoli serbatoi d'irrigazione, sulla lega internazionale delle Associazioni agrarie cooperative, sui prossimi Congressi di Vienna e di Cremona e sulle fabbriche cooperative di perfosfati.

Venne poscia data lettura della relazione amministrativa del direttore, ing. Morandi, e si procedette all'elezione delle cariche sociali.

**Nelle riviste.** — Il numero 9 del *Brancaleone*, rivista d'arte, letteratura e politica, diretta dall'on. R. Giovagnoli, contiene: *Il monumento a Vittorio Emanuele II* — *Medaglioni* — *I mercoledì della duchessa* — *La società, la famiglia e la donna*, ed altro. In complesso una serie di elaborati articoli che rendono sempre più pregevole l'indovinata rivista.

*** Il numero 10 dell'*Illustrazione italiana*, ricco di artistiche incisioni, contiene articoli di U. Ojetti, di E. Palermi, ecc.

**Marina militare.** — Il foglio d'ordine del Ministero della marina reca che, con la data del 16 corrente passerà in armamento a Spezia la R. nave *Varese*, sulla quale imbarcherà quale comandante S. A. R. il capitano di vascello duca degli Abruzzi.

La *Varese* è destinata ad andare a rappresentare l'Italia alle feste di Hampton Roads.

Le feste centenarie di Hampton Roads commemorano l'arrivo avvenuto il 26 aprile 1607 delle tre navi da guerra inglesi al comando del capitano Newport, aventi a bordo la prima spedizione destinata a colonizzare la Virginia.

*** Il 21 corrente passerà in armamento ridotto, a Spezia, la R. nave *Trinacria* al comando del capitano di vascello Andrea Canale.

Sulla *Trinacria* imbarcherà S. M. il Re per il suo viaggio in Grecia.

*** La R. nave *Marco Polo* è giunta a Zanzibar.

La torpediniera *Pellicano* è partita da La Canea per Pireo.

**Marina mercantile.** — Da Capo Tarifa ha transitato, diretto a Napoli, il *Brasile*, della Veloce. È giunto a Buenos Aires il *Cordova*, del Lloyd italiano. Da Montevideo ha transitato l'*Argentina*, della Veloce, diretto a Buenos Aires. Da Buenos Aires è partito per Genova il *Bologna*, della Società Italia.

# TELEGRAMMI

## (Agenzia Stefani)

PARIGI, 9. — In seguito allo sciopero degli elettricisti, parecchi tram elettrici sono stamane immobilizzati.

I lavori in vari cantieri sotterranei della ferrovia metropolitana corrono grave pericolo, perchè, non agendo più le pompe mosse da forza elettrica, non è possibile arrestare l'infiltrazione delle acque della Senna.

LA CANEA, 9. — L'alto Commissario delle potenze, Zaimis, è partito, stamane, a bordo della torpediniera italiana *Pellicano* per il Pireo, per breve assenza.

VIENNA, 9. — Il Governo austro-ungarico ha fatto esprimere le sue condoglianze al Governo italiano in occasione della morte del ministro Gallo.

PIETROBURGO, 9. — Il Santo Sinodo ha interdetto al padre Gregorio Petroff di compiere il mandato di deputato e di tornare a Pietroburgo.

PIETROBURGO, 9. — *Duma dell'Impero.* — Si deve procedere all'elezione dei segretari della presidenza.

Sorge una vivace discussione sul numero dei segretari da eleggersi.

Un deputato moderato propone che ciascun gruppo sia rappresentato nella segreteria della presidenza.

Un deputato dell'Estrema Sinistra, il mussulmano Mustafà Malmoudoff, dichiara che bisogna tener conto soltanto degli interessi della maggioranza di opposizione (Interruzioni a Destra - Applausi a Sinistra).

Il presidente Golowine fa notare che il presidente solo può richiamare all'ordine e che, malgrado la divergenza di opinioni, tutti devono rispettare i deputati (Applausi a Destra ed al Centro).

La maggioranza non sembra disposta ad aumentare il numero dei segretari e si prevede che nessun membro della Destra figurerà fra i segretari.

Si procede allo spoglio dei voti per l'elezione dei segretari. Risultano eletti due cadetti e tre socialisti.

Si approva indi all'unanimità, meno un voto, il regolamento già elaborato dalla precedente Duma. Quindi si stabilisce di procedere alla verifica dei poteri.

BELGRADO, 9. — Stasera vi è stato Consiglio dei ministri ed è stata letta la risposta con la quale il Governo austro-ungarico dichiara di accettare la base proposta dal Governo serbo nell'ultima nota relativa ai negoziati pei trattati di commercio austro-serbi.

I negoziati possono essere continuati sulla nuova base. Il Governo austro-ungarico spera che in occasione di forniture di Stato il Governo serbo terrà conto dell'industria austro-ungarica che faccia gli stessi prezzi nelle stesse qualità.

Avendo l'Austria-Ungheria già invitati i delegati rumeni e bulgari per iniziare i negoziati, inviterà anche il Governo serbo per continuare i negoziati pel trattato di commercio.

Il Consiglio ha preso atto con soddisfazione di tale risposta dell'Austria-Ungheria.

SOFIA, 9. — *Sobranje.* — Si approva in terza lettura il progetto pei crediti militari straordinari fissati a 32 milioni, e viene autorizzato il Consiglio dei ministri a prendere le disposizioni circa i dettagli per le forniture.

PIETROBURGO, 9. — I giornali annunziano che le dichiarazioni del Governo saranno lette alla Duma lunedì. Ma si prevede che tale lettura potrà essere ancora aggiornata.

Il gruppo dei deputati del lavoro ha deciso di presentare alla Duma un progetto di legge a favore dell'amnistia da esso elaborato.

TOKIO, 9. — *Camera dei deputati.* — Il visconte Hayashi, rispondendo ad un deputato il quale ha dichiarato che il Giappone è stato sottoposto ad un trattamento umiliante da parte degli Stati-Uniti, rileva l'importanza che vi è nel cercare la soluzione della questione nippo-americana con calma e spirito pacifico, perchè ogni eccitazione aumenterebbe le difficoltà e comprometterebbe le tradizionali relazioni di amicizia fra i due paesi.

Il visconte Hayashi richiama l'attenzione della Camera sulla buona volontà, che nessuno può contestare, del presidente degli Stati-Uniti, Roosevolt, e del suo Governo verso il Giappone.

BELGRADO, 9. — *Scupstina.* — Si approva all'unanimità il principio che informa il progetto del Governo tendente a condonare il debito agrario alle popolazioni dei territori annessi alla Serbia dal trattato di Berlino.

BERLINO, 9. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che l'ambasciatore tedesco a Costantinopoli è designato come primo delegato della Germania alla Conferenza dell'Aja.

TANGERI, 9. — La Mahalla, che giovedì ebbe uno scontro coi Beni Arussi, ha inseguito i ribelli, ha incendiato sette villaggi ed è ritornata al suo primitivo accampamento. Venti ribelli sono rimasti uccisi e parecchi prigionieri.

La Mahalla ha ripreso ieri l'offensiva.

Er Raisuli si trova sempre rifugiato a Tazirut.

PARIGI, 9. — Nell'odierno Consiglio dei ministri all'Eliseo, il presidente del Consiglio, Clémenceau, ha annunciato di essersi accordato col prefetto della Senna e col governatore militare di Parigi onde assicurare da stasera il funzionamento delle officine elettriche.

Il ministro del lavoro, Viviani, si è dichiarato pronto ad accettare, come sanzione della discussione del progetto per il riposo settimanale, la formola di conciliazione che rispetta il principio della legge e che lascia al Governo la scelta del momento di esaminare le critiche di cui alcuni articoli della legge sono oggetto.

Il generale Bazaine Hayter è stato nominato comandante del quarto corpo d'armata ed il generale Mercier comandante del tredicesimo corpo.

Il guardasigilli ha letto la relazione sul progetto di statuto per l'Associazione dei funzionari, che sarà presentato alla Camera in principio della settimana ventura.

Infine il generale Picquart ha comunicato le punizioni date in seguito all'inchiesta contro parecchi ufficiali implicati negli incidenti avvenuti a Grénoble nel secondo reggimento d'artiglieria fra ufficiali e sottufficiali.

Il Consiglio ha incaricato infine il generale Picquart e Vivian di porsi d'accordo onde studiare la nuova legislazione che fissa il principio della responsabilità dello Stato per gli accidenti di cui sono vittime i militari in servizio o a causa del servizio.

PARIGI, 10. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Lodz:

I soldati, per vendicare gli ufficiali massacrati recentemente, ingiuriano, colpiscono a piattonate e percuotono col calcio dei fucili i passanti che incontrano e specialmente gli operai.

Ieri ferirono una ventina di persone.

La popolazione, temendo un massacro generale, ha diretto reclami al governatore generale ed ha invitato i deputati polacchi a presentare interpellanze alla Duma.

PARIGI, 10. — Gli operai elettric[illegible] [illegible]no da stamane nei vari settori.

Nessun incidente.

PIETROBURGO, 10. — La prossima seduta della Duma sarà tenuta probabilmente non prima di giovedì.

Il prefetto di polizia ha fatto affiggere manifesti, coi quali avvisa che qualunque nuova riunione all'Università sarà sciolta dalla forza armata, se vi parteciperanno estranei.

Lo sciopero del personale dei tram di Mosca si estende.

Il *Novoie Wremia* dice che, se i cadetti non riusciranno ad arrestare l'azione rivoluzionaria dei socialisti, s'imporrà lo scioglimento della Duma.

Lo *Slovo* ritiene che lo scioglimento della Duma produrrebbe nel paese una scossa economica e finanziaria.

PIETROBURGO, 10. — La prossima seduta della Duma avrà luogo mercoledì, perchè i deputati preferiscono accordarsi privatamente sulla verifica dei poteri e sulle contestazioni delle elezioni, che, d'altronde, sono pochissime.

SAN SALVADOR, 11. — Una colonna di truppe del Nicaragua ha attaccato un distaccamento di cavalleria dell'Honduras a Tuguares, ma è stata annientata dopo tre ore di combattimento.

PRETORIA, 11. — Il primo ministro, generale Botha, avrà domani un colloquio con gli altri membri del Gabinetto per decidere se debba accettare l'invito fattogli di recarsi ad assistere alla conferenza coloniale a Londra.

PARIGI, 11. — L'*Echo de Paris* ha da Pietroburgo: Si afferma che avverrebbero prossimamente cambiamenti nel Ministero. Si ritiene possibile anche il ritiro del presidente del Consiglio, Stolypine, in seguito ai risultati delle elezioni per la Duma.

LONDRA, 11. — Il *Times* ha da Tangeri, in data di ieri: Nuovi combattimenti sono avvenuti fra le truppe sceriffiane e le tribù dei Beni Arussi.

Parecchi villaggi sono stati incendiati. Le truppe del Governo hanno subito gravi perdite.

LONDRA, 11. — La *Tribune* pubblica un dispaccio da New-York, il quale annunzia che il Ministro degli Stati Uniti al Nicaragua è stato minacciato di esser fatto prigioniero dalle truppe del Governo, al comando del Ministro della guerra, ed ha dovuto rifugiarsi a bordo di una nave in partenza.

NEW-YORK, 11. — Il corrispondente del *New-York Sun* da Washington dice che il Governo degli Stati Uniti studierebbe un progetto, tendente ad introdurre modificazioni negli statuti che reggono le isole Filippine, allo scopo di assicurare la neutralità dell'arcipelago.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

**del R. Osservatorio del Collegio Romano**

*del 10 marzo 1907*

| | |
|---|---|
| Il barometro è ridotto allo zero | 0° |
| **L'altezza della stazione è di metri** | 50.60. |
| **Barometro a mezzodì** | 759.15. |
| **Umidità relativa a mezzodì** | 25. |
| **Vento a mezzodì** | W. |
| **Stato del cielo a mezzodì** | sereno. |
| **Termometro centigrado** | massimo 13.4. |
| | minimo 4.2. |
| Pioggia in 24 ore | 2.6. |

*10 marzo 1907.*

**In Europa:** pressione **massima** di 777 sul golfo di Guascogna; **minima** di 752 sul Baltico.

**In Italia nelle 24 ore:** barometro disceso di 1 a 5 mm. all'estremo sud e Sicilia, salito di 1 a 3 altrove; temperatura diminuita; pioggie e nevicate sull'Italia inferiore e isole, qua e là venti forti.

Barometro: minimo a 759 al sud-est, massimo a 764 in Sardegna.

**Probabilità:** venti moderati o forti del 3° e 4° quadrante; cielo in gran parte nuvoloso con qualche pioggia; mare qua e là agitato.

## BOLLETTINO METEORICO

**dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica**

**Roma, 10 marzo 1907.**

| STAZIONI | STATO del cielo ore 8 | STATO del mare ore 8 | TEMPERATURA precedente | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| | | | nelle 24 ore | |
| Porto Maurizio | sereno | legg. mosso | 14 4 | 7 0 |
| Genova | sereno | calmo | 16 5 | 8 4 |
| Spezia | sereno | calmo | 15 0 | 6 3 |
| Cuneo | sereno | — | 14 6 | 2 7 |
| Torino | sereno | — | 14 2 | 4 6 |
| Alessandria | 1/4 coperto | — | 16 0 | 2 6 |
| Novara | sereno | — | 15 5 | 3 0 |
| Domodossola | coperto | — | 14 0 | 4 0 |
| Pavia | 3/4 coperto | — | 16 3 | — 0 5 |
| Milano | 1/2 coperto | — | 15 2 | 3 8 |
| Sondrio | 1/4 coperto | — | 11 4 | 2 0 |
| Bergamo | coperto | — | 11 8 | 2 5 |
| Brescia | 1/4 coperto | — | 12 7 | 2 0 |
| Cremona | 1/4 coperto | — | 14 8 | 3 5 |
| Mantova | sereno | — | 11 8 | 2 8 |
| Verona | sereno | — | 14 6 | 5 3 |
| Belluno | 1/4 coperto | — | 8 4 | — 0 1 |
| Udine | 1/2 coperto | — | 8 0 | 0 6 |
| Treviso | 1/4 coperto | — | 12 1 | 1 4 |
| Venezia | 1/2 coperto | calmo | 11 4 | 3 4 |
| Padova | 1/2 coperto | — | 12 0 | 1 8 |
| Rovigo | 1/4 coperto | — | 15 0 | 1 8 |
| Piacenza | 3/4 coperto | — | 14 9 | 2 3 |
| Parma | nebbioso | — | 15 0 | 0 8 |
| Reggio Emilia | — | — | — | — |
| Modena | sereno | — | 14 6 | 1 5 |
| Ferrara | sereno | — | 15 3 | 0 4 |
| Bologna | sereno | — | 14 5 | 4 3 |
| Ravenna | sereno | — | 13 6 | — 0 8 |
| Forlì | sereno | — | 15 6 | 4 8 |
| Pesaro | sereno | calmo | 13 2 | 1 0 |
| Ancona | 1/4 coperto | calmo | 12 8 | 4 5 |
| Urbino | 1/4 coperto | — | 11 1 | 1 0 |
| Macerata | 1/4 coperto | — | 13 4 | 1 9 |
| Ascoli Piceno | sereno | — | 13 5 | 2 5 |
| Perugia | sereno | — | 11 2 | 4 9 |
| Camerino | sereno | — | 8 4 | 0 0 |
| Lucca | sereno | — | 13 0 | 2 9 |
| Pisa | sereno | — | 14 8 | 1 2 |
| Livorno | sereno | calmo | 12 3 | 7 4 |
| Firenze | sereno | — | 14 8 | 2 2 |
| Arezzo | sereno | — | 13 4 | 0 4 |
| Siena | sereno | — | 12 1 | 3 0 |
| Grosseto | sereno | — | 9 2 | 4 0 |
| Roma | sereno | — | 13 0 | 4 2 |
| Teramo | coperto | — | 13 0 | 1 1 |
| Chieti | 1/2 coperto | — | 10 8 | 0 8 |
| Aquila | sereno | — | 8 1 | — 0 4 |
| Agnone | 3/4 coperto | — | 9 6 | — 0 3 |
| Foggia | sereno | — | 15 0 | 0 5 |
| Bari | 1/2 coperto | grosso | 12 0 | 4 0 |
| Lecce | coperto | — | 12 6 | 4 5 |
| Caserta | 1/4 coperto | — | 14 0 | 5 2 |
| Napoli | sereno | calmo | 12 9 | 5 5 |
| Benevento | 1/4 coperto | — | 13 0 | 2 8 |
| Avellino | 1/4 coperto | — | 9 3 | — 0 3 |
| Caggiano | sereno | — | 5 3 | — 0 2 |
| Potenza | 1/4 coperto | — | 7 0 | — 0 5 |
| Cosenza | sereno | — | 12 2 | 2 0 |
| Tiriolo | sereno | — | 6 1 | — 2 0 |
| Reggio Calabria | 3/4 coperto | grosso | 14 0 | 6 8 |
| Trapani | 1/4 coperto | agitato | 14 3 | 11 6 |
| Palermo | 1/2 coperto | agitato | 15 3 | 3 0 |
| Porto Empedocle | sereno | calmo | 13 0 | 7 5 |
| Caltanissetta | 1/2 coperto | — | 11 0 | 5 0 |
| Messina | 3/4 coperto | calmo | 14 0 | 8 4 |
| Catania | 1/4 coperto | mosso | 15 0 | 6 2 |
| Siracusa | 1/4 coperto | legg. mosso | 14 7 | 5 0 |
| Cagliari | 1/4 coperto | mosso | 14 0 | 5 0 |
| Sassari | sereno | — | 11 5 | 6 2 |

*Direttore:* G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*